ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 42; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale al Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti... Centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni; Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione - Trieste, Venerdì 7 Settembre 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4584

LA TRIONFALE, RICONOSCENTE ACCOGLIENZA DEL POPOLO DI BARI A MUSSOLINI

Il Duce inaugura e pone all'ordine del giorno della Nazione la Fiera del Levante

L'alta parola alla moltitudine: "La Fiera è una realizzazione superba di Bari fascista, un magnifico esempio di volontà tenace e di spirito d'organizzazione„ - Certe dottrine d'oltre Alpe e gli esempi formidabili dati dal popolo italiano nella sua storia tre volte millenaria - La volontà di collaborazione con l'Oriente - Incessante marcia della Rivoluzione nei settori politico ed economico

"Giornata solare, ardente, fascista„

BARI, 6

Sono ora cento anni, da quando la terra di Puglia non povera e non ricca, iniziava la sua ostinata e lenta ascesa, confortata nella fatica sempre nuova in ogni anno, dalla certezza di un suo lucido destino. E Bari, la città di S. Nicola, la più audace di fronte al mare da dove trasse le sue lontane ricchezze, difesa da una ben munita cittadella, impegnava allora i suoi diciottomila abitanti nell'industria dei filati e a[illegible] vetri e passavano per essere quanto di meglio vi fosse nell'Italia divisa. E anche negli anni della decadenza la gente di Puglia si tenne per la strada sicura, non misurando la pazienza e l'audacia. Dimenticata, messa quasi a vivere a tu per tu col mare e coi suoi ricordi, crebbe di generosità ed egualmente traeva da sè stessa la forza paziente del divenire.

Dodici anni: una terra rinnovata

La Rivoluzione fascista trovò la terra di Puglia preparata a grandi battaglie comune. Dodici anni di saggio, generoso, onesto Governo bastarono per portarla ad essere una forza ben maggiore e ben differente nel complesso instancabile della Nazione. Dissetata anche nei paesi più lontani e segregati da un acquedotto che è mirabile opera italica, per lunghi e lunghi anni atteso, aiutata per l'agricoltura e per l'industria, precisati i suoi compiti nei vasti commerci con l'Oriente, la terra di Puglia accoglie oggi il Duce che da Bari ne inizia la visita con il cuore che è pieno di una devota gratitudine ed in Lui saluta il Duce della nuova Italia che viene alla Provincia che gli è cara.

L'alacre città pugliese consacra oggi la sua quinta Fiera del Levante. La risonanza del rito solenne è mondiale. Quattro anni sono passati da quando su una superficie utilizzata di 36.000 metri quadrati, la Fiera del Levante alzava i suoi primi padiglioni e timide o incerte vi convenivano 14 Nazioni. Oggi, su una superficie utilizzata di 90.000 metri quadrati, l'Italia e 36 Nazioni estere espongono i loro prodotti e li affidano alla efficacia del nostro grande mercato internazionale. Meravigliosa sintesi di operosità che il popolo pugliese offre in obbedienza al comandamento del Duce con tutto l'entusiasmo e con tutto l'orgoglio che è in questo popolo sano e saggio. L'attesa del Capo del Governo è davvero ansiosa. Gli ultimi tocchi alla Fiera sono stati dati febbrilmente la notte scorsa. Anche la città fin dall'alba era in piena festa. Proclami e striscioni esaltano l'avvenimento e inneggiano al Duce. Un manifesto ricorda un discorso pronunciato da Benito Mussolini il 6 ottobre 1922: «Bari, anello di congiunzione tra Occidente e Oriente, strumento della pacifica espansione nel Mediterraneo e oltre».

L'«Aurora» compare

Le formazioni fasciste ed il popolo vanno verso il mare, dove il Duce arriverà. Sono schiere dense, compatte, interminabili. E' un accorrere concorde e tuttavia disciplinato di gente che va per ogni strada e si accresce agli incroci ed insieme procedono tutti e si accalcano per le vie che il Duce percorrerà. Moltitudine enorme che canta ed intona la voce agli inni delle fanfare.

In corso Trieste e per il lungomare alla Fiera sono stese le truppe d'onore. Le alte gerarchie dello Stato e del Partito, le personalità e le autorità si sono adunate sulla banchina antistante la Capitaneria di porto. Fra essi sono il marchese sen. De Capitani d'Arzago in rappresentanza del Senato, S. E. Caradonna e l'on. [illegible]elli in rappresentanza della Camera, il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Di Crollalanza, il Ministro delle Comunicazioni S. E. Puppini, il Segretario del P.N.F. S. E. Starace, il Sottosegretario alla Marina S. E. Cavagnari, S. E. il Prefetto Perez, il Segretario federale ed il Commissario del Comune di Bari. Le navi in porto hanno alzato il gran pavese. Sulle sartie della nave scuola «Eridano» sono saliti i Marinaretti che lassù guardano verso il mare aperto di dove, proveniente da Riccione, è segnalato mercoledì alle 10, già apparsa la sagoma bianca dell'«Aurora», che reca il Duce.

Alle 7.45 la nave entra nello specchio d'acqua del porto ottocentesco oltre l'incrociatore «Alberto da Giussano» e gli esploratori «Da Verrazzano», «Pancaldo» e «Pessagno», che scorta, gettano le ancore nella rada prospiciente la Fiera. Dai ponti delle navi si alza il saluto al Duce; il sibilo delle sirene fende e supera il clamore. L'«Aurora» si pone di traverso e getta l'ancora. Sull'albero di maestro sale l'insegna del Capo del Governo. Dalla banchina muovono verso la nave in motoscafo il Segretario del Partito ed il comandante del porto. Dopo una breve pausa, il sibilo delle sirene, cui si uniscono le salve delle artiglierie, annunzia il Duce. La lancia taglia rapidamente lo specchio d'acqua

Immenso fremito di entusiasmo

Il Capo del Governo, che è in divisa di comandante generale della Milizia ed è accompagnato dal Capo dell'Ufficio Stampa conte Galeazzo Ciano, discende agilissimo, ossequiato dalle autorità. La musica del 10.o reggimento fanteria intona la Marcia Reale e «Giovinezza», mentre il reparto d'onore presenta le armi. Il Duce sale subito in automobile scoperta. Le autorità prendono posto in altre macchine ed il corteo infila lentamente il corso Trieste.

E' qui il primo saluto di Bari. Ai due lati del Corso sono schierate le formazioni del Partito e le organizzazioni sindacali e patriottiche. Il popolo è dappertutto, si sporge dalle finestre e dai balconi. Con clamore ininterrotto un immenso fremito devoto accoglie il Capo del Governo che in piedi sull'autovettura saluta romanamente. La superba sfilata di palazzi di fronte al mare è tutta bandiere; finestre e balconi sono inverosimilmente gremiti. Il grido «Duce» martellato senza pausa supera il suono delle fanfare e a momenti le acclamazioni stesse della moltitudine. Le cento automobili e motociclette giunte da Torino, guidate dal Segretario federale salutano il Duce col simultaneo avvertimento delle trombe. Per tutto il lungomare fino alla Fiera la manifestazione ha un solo aspetto: E' un'appassionante, riconoscente offerta che il popolo di Puglia pare faccia di sè stesso.

36 Nazioni, 4983 espositori

Alle 8.30 precise la Fiera del Levante è raggiunta. La selva dei gagliardetti si inchina dinanzi al Duce. Sulla spiana di fronte alla maestosa entrata sono il presidente della Fiera on. Larocca, il Vescovo mons. Minni, il sen. Puricelli, presidente dell'Ente internazionale Fiere, S. E. Costantino Tomov, presidnte della Camera di Bulgaria, S. E. Fabinyi, Ministro del Commercio d'Ungheria, l'on. Soulier, deputato di Parigi, vicepresidente della Commissione degli Esteri alla Camera dei deputati, in rappresentanza di S. E. Barthou, Ministro degli Esteri della Repubblica francese e S. E. Beratti, Ministro dell'Economia Nazionale di Albania. Sono inoltre presenti le rappresentanze diplomatiche degli S. U., di Spagna, di Romania, di Grecia, del Brasile, d'Austria e di Danimarca.

Ai lati del piazzale sono ammassati i Podestà della Provincia, i Segretari dei Fasci e gli ispettori di zona, che il Duce passa in rivista per salire quindi sul podio appositamente eretto ed ascolta il Commissario del Comune che ricorda efficacemente la mirabile trasformazione di Bari in ogni campo nei dodici anni di Fascismo.

Anche il presidente della Fiera, on. Larocca, saluta e ringrazia il Duce in nome dei componenti l'ente ed illustra le fasi vissute e superate della coraggiosa iniziativa fieristica internazionale dal 1930 ad oggi. Bastano per un rapido rilievo alcune cifre. Gli espositori sono oggi 4983 e le Nazioni estere intervenute 36. L'on. Larocca illustra quindi la situazione finanziaria e conclude ringraziando i Governi dei Paesi stranieri intervenuti ed esaltando nel Duce l'inimitabile suscitatore delle energie nazionali.

Il Duce nei padiglioni francese e ungherese

Il Duce discende dal podio, entra nel recinto della Fiera ed inizia la visita dal padiglione francese, ove l'on. Soulier pronuncia un indirizzo di saluto, cui il Duce risponde ringraziando. Passa quindi alle Mostre delle terre orientali ospitate tutte in un edificio ad ampie linee di sobrio stile moderno. I prodotti più vari vi sono esposti insieme con un copioso materiale fotografico e documentario. Nel padiglione dell'Ungheria il Ministro del Commercio dott. Fabinyi pronuncia in italiano un caldo indirizzo recando al Duce il saluto del Governo ungherese e particolarmente di S. E. Gömbös ed esprimendo la propria ammirazione per l'Italia rinata e l'amicizia per Colui che per primo ha offerto la mano all'Ungheria mutilata.

Il Capo del Governo ha brevemente risposto, dicendosi lieto della partecipazione dell'Ungheria ed assicurando che il popolo magiaro può contare sempre sulla sua amicizia.

Nel padiglione dell'Albania il Duce è stato ossequiato da S. E. Beratti, Ministro dell'Economia Nazionale.

Lasciati i padiglioni stranieri, il Capo del Governo, guidato dall'on. Larocca e seguito dalle più cospicue personalità ed autorità, percorre l'arteria centrale osservandone soprattutto le nuove costruzioni, raggiungendo quindi la Mostra forestale, ove è ricevuto da S. E. Paolucci di Calboli Barone.

Successivamente il Duce passa al padiglione di propaganda del Ministero delle Comunicazioni, ove sono esposti gli autoveicoli a gas ed al padiglione dell'Amministrazione provinciale. L'ampia, suggestiva Mostra forestale dispone di otto padiglioni che lumeggiano l'attività della montagna e della foresta.

Alla Mostra della Confederazione fascista degli industriali il Duce è ricevuto da S. E. Alberto Pirelli in qualità di Commissario della Confederazione, la quale deliberò di partecipare alla Fiera esponendo ogni anno i prodotti di una industria italiana. Quest'anno la Mostra è dedicata all'industria del legno e della carta, che nell'ampio padiglione è validamente illustrata da macchine in lavorazione. Un operaio bolzanino intento a scolpire nel legno una testina interrompe il lavoro ma è invitato dal Duce, che lo osserva e si compiace, a proseguire. Il padiglione del Ministero dei LL. PP. è ricco di grafici, di fotografie e di plastici, che il Duce esamina con attenzione. Sempre passando fra le acclamazioni delle CC. NN. e della folla che si schiera lungo i viali, il Capo del Governo raggiunge il padiglione dell'«Enit», predisposto con accuratezza ed eleganza a documentazione di quanto è stato compiuto e si sta compiendo per l'incremento dell'attività turistica.

Lunga sosta nel padiglione del mare

Nella visita alla Mostra dell'artigianato, espressione pura dell'ingegnosità e dell'arte italiana, il Duce è guidato dall'on. Buronzo. La folla si fa sempre più densa e si porta di padiglione in padiglione, ne blocca gli ingressi e le uscite e applaude e acclama il Duce con entusiasmo sempre più vivo. Dopo una rapida visita al capannone delle macchine agricole, il Capo del Governo entra nel palazzo che ospita i molteplici e vari reparti commerciali. Accolto col saluto al Duce da una vera folla di espositori e guidato dall'on. Lantini, il Capo del Governo visita tutti i settori, ricevendo anche come in altri padiglioni l'omaggio di pubblicazioni illustrative e di albi fotografici. La dimostrazione si rinnova imponente quando il Duce lascia il palazzo per recarsi al padiglione della moda, che visita minutamente, interessandosi e compiacendosi per le confortanti condizioni delle principali nostre industrie. Dai cotoni alle sete, dalle lane alle tele, dai merletti alle pelliccerie, dalle numerose applicazioni del cuoio alle argenterie, ai profumi, alle pietre preziose.

Dopo avere osservato panoramicamente la Fiera, dall'alto della terrazza, il Duce lascia il palazzo e visita la Mostra del Ministero della Guerra, Mostra ordinata con un esemplare rigore tecnico. Una breve sosta alla Mostra del rayon e al padiglione del Brasile, quindi il Capo del Governo raggiunge il padiglione della Confederazione fascista degli agricoltori, dove è atteso dal dott. Muzzarini, commissario confederale e dalla folla degli espositori. La Mostra è ampia e ricca. Dal reparto ortofrutticolo, che presenta prevalentemente i prodotti del Mezzogiorno e delle isole, si passa alla Mostra degli agrumi e di qui a quella olearia. La sezione vitivinicola è costituita da quadri riassuntivi che il Duce esamina con particolare attenzione per la loro efficacia statistica. Completa la Mostra un'imponente esposizione di grafie.

Anche nel padiglione della meccanica e della chimica il Capo del Governo si intrattiene interessandosi dei progressi delle varie Provincie e delle varie industrie. La visita, che è stata accuratissima, sta per compiersi. Nel padiglione del mare, che raccoglie il ricchissimo materiale documentario, statistico e plastico delle Società di navigazione italiane: Flotte riunite Cosulich, Lloyd Triestino e Adria e tutto quanto ha connessione con l'attività marinara o che ad essa si riferisce, il Duce rimane lungamente, trattenendosi anche nel reparto fonderie, ove sono esposte sagome di navi.

Interessante è anche la Mostra dell'Ente nazionale per piscicoltura. Il salone dell'auto con la elegante sezione Fiat, suscita l'interessamento del Capo del Governo, che visita quindi rapidamente il reparto costruzioni edili e stradali risonante di macchine e di pompe idrovore in azione. La Mostra dell'Azienda autonoma statale della strada e infine lo stand della Federazione fascista, ove sono esposti i progetti per la Casa del Fascio.

Il discorso del Capo a 300.000 persone

Ecco il discorso pronunziato dal Duce dal palazzo della Prefettura di Bari:

CAMICIE NERE DI BARI!

Al termine di questa ardente e solare giornata, quindi fascista, voi non vi attendete certamente un discorso politico nel senso ormai tradizionale della parola. Sono venuto tra di voi per mantenere la mia promessa (Applausi prolungati) **e sono veramente lieto di questa giornata che mi ha messo in contatto col generoso popolo di Puglia** (Applausi vivissimi), **popolo di agricoltori solidi e di marinai intraprendenti, due categorie di italiani che sono particolarmente care al mio cuore** (Acclamazioni vivissime).

La Fiera del Levante è una realizzazione superba di Bari fascista. E' un magnifico esempio di volontà tenace e di spirito di organizzazione (Applausi prolungati). **Questa parola pareva che non trovasse posto nel dizionario della lingua italiana. Ma si trattava dell'errore di gente che non ci conosceva** (Applausi altissimi). **Il popolo italiano ha dato nella sua tre volte storia millenaria esempi formidabili di organizzazione giuridica, politica e sociale** (Acclamazioni vibratissime).

Il Mediterraneo è un mare certamente meridionale, è sulle rive del Mediterraneo che sono nate le grandi filosofie, le grandi religioni, la grande poesia e un impero che ha lasciato tracce incancellabili nella storia di tutti i popoli civili (Applausi vivissimi). **Trenta secoli di storia ci permettono di guardare con sovrana pietà talune dottrine di oltre Alpe sostenute dalla progenie di gente che ignorava la scrittura con la quale tramandare i documenti della propria vita, nel tempo in cui Roma aveva Cesare, Virgilio e Augusto** (Acclamazioni altissime).

Non è dunque una sorpresa per me la prova di questa Fiera del Levante, che oggi io metto all'ordine del giorno della Nazione e addito a tutti i popoli civili. Desidero alla vostra presenza ringraziare tutte le Nazioni che sono intervenute e con particolare simpatia quelle che ci hanno dato una prova di amicizia mandando qui loro Ambasciatori e loro Ministri (Applausi). **Io dico a tutti e particolarmente ai popoli dell'oriente, che è così vicino a noi e che noi conosciamo, coi quali abbiamo avuto contatti per tanti secoli, io dico: credete nella volontà di collaborazione dell'Italia fascista, lavorate con noi, scambiamoci le merci e le idee, vediamo con lo sforzo solidale di tutti, vicini e lontani, se sia possibile uscire da questa depressione che attanaglia gli spiriti e mortifica la vita.**

Che cosa era la Puglia prima della Rivoluzione? Una regione nella quale un passato glorioso aveva lasciato monumenti di una bellezza incomparabile. Questo è il passato. Ma noi fascisti, siamo tesi verso l'avvenire che sentiamo come una creazione della nostra volontà, tesa nell'obbiettivo della vittoria (Applausi). **Di quando in quando la Puglia occupava le cronache della Nazione attraverso i più o meno pittoreschi ludi cartacei. Questo appartiene ad un passato che noi abbiamo profondamente sepolto e che nessuna forza al mondo può resuscitare mai più** (Acclamazioni altissime). **Oggi la Puglia, con Bari alla testa, è una terra profondamente fascista che ha dato delle magnifiche squadre d'azione, che ha dato dei martiri, la cui memoria vive perennemente nei nostri cuori.**

Oggi voi vi sentite parte intima dell'organismo del popolo italiano? (La folla risponde unanime: Sì! Sì!)

Non è senza significato il fatto, e voglio segnalarlo, che da Torino sia partita una carovana per venire a Bari. Con questo Torino ha dimostrato ancora una volta quella sensibilità patriottica e nazionale che la fecero nei tempi del Risorgimento il baluardo della unità e della libertà della Patria (Applausi). **Gioverà ricordare anche che uno dei più intimi amici e collaboratori di Camillo Cavour fu il barese Massari** (Applausi) **che ha lasciato un diario dove giorno per giorno egli fa vedere come Cavour vivesse e combattesse per l'indipendenza e l'avvenire della Patria.**

CAMICIE NERE!

La Rivoluzione fascista nel settore politico è andata molto innanzi. C'è ancora da fare. Non per niente abbiamo introdotto nei vostri spiriti il concetto della Rivoluzione come modo perenne di conquista (Acclamazioni). **Nel settore economico abbiamo posto le basi fin dal 1926: Le premesse ci sono. Ora marceremo. Voi mi domanderete: Quale è l'obbiettivo? Vi rispondo: L'obbiettivo della nostra marcia sul terreno economico è la realizzazione di una più alta giustizia sociale per il popolo italiano** (Applausi vivissimi e insistenti).

Camicie Nere di Bari! Nel segno del Littorio noi abbiamo vinto. Nel segno del Littorio noi vinceremo domani. Ne siete convinti? (La folla prorompe in un grido altissimo: Sì! Sì!).

Tra gli sposi, gli atleti, i lavoratori

La visita è finita. E' mezzogiorno. Poco prima di lasciare la Fiera l'on. Larocca consegna al Duce una copia riccamente rilegata dell'opera «L'Italia e il Levante» edita a cura della Rassegna italiana. *L'offerta è fatta anche in nome del direttore della rassegna stessa, Tommaso Sillani, assente per malattia. Indi il Duce riappare sul piazzale, le fanfare intonano «Giovinezza» e le truppe presentano le armi. La folla, che è divenuta enorme, inalza il suo nuovo grido di passione. Il Duce sale in macchina e il corteo si avvia velocissimo pel Lungomare. Per tutto il percorso la folla che attende da quattro ore il ritorno del Duce, che in piedi saluta romanamente, si abbandona al più alto entusiasmo. Dai balconi di piazza Massari, che scompaiono dietro le decorazioni tricolori, sventolano fazzoletti, drappi e bandiere.*

Un solo grido: «Duce!»

Il Duce giunge al Palazzo della Prefettura e vi sale salutato da tre squilli e dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza». Una moltitudine immensa gremisce la magnifica piazza, che acclama senza sosta, levando le braccia, agitando fazzoletti, cappelli. Sono qui dalle otto di stamane e non sono stanchi. Tutta la loro forza è donata alla gola: Il grido è immenso. Il nome di «Duce» è martellato instancabilmente. E' un richiamo continuo. Sette, otto, nove volte il Duce appare al balcone e sempre l'entusiasmo si fa più alto e vibrante. E quando pare finalmente placarsi e il Duce si ritira, ecco una nuova ondata di passione e di entusiasmo incalzare insistente, sicchè il Duce deve ancora una, due volte apparire. Così il popolo di Bari dice di essere tutto per il suo Duce.

Alle 14.30 il Capo del Governo lascia la Prefettura, risale in macchina e raggiunge la chiesa di San Nicolò. Il breve tragitto è superato tra schiere di popolo che ha atteso sempre instancabilmente, ed ora applaude con una passione che si fa più aperta e più viva. All'ingresso della storica basilica che, costruita nel 1060 custodisce le spoglie del Santo tolte alla Licia quando scese la minaccia barbarica, è il priore mons. Savinelli col capitolo. Il rito che si svolge nel tempio è tra i più significativi per l'alto spirito della Rivoluzione. Il Duce consegnerà un premio in denaro a 136 coppie di giovani di recente uniti in matrimonio ed, a cinque coppie benestanti, una sua fotografia.

I premi a 136 coppie di sposi

Quando il Duce entra nel tempio, che è del tutto gremito dal popolo e dalle rappresentanze delle formazioni del Partito coi gagliardetti, da sotto le nude navate classiche, tra i capitelli, diverse per ciascuna colonna, alla maniera dell'arte veneziana, si eleva il grido: «Duce!, Duce!». Il Capo del Governo sale all'altare seguito dal gran priore e dal capitolo poi si rivolge, e dal presbitero inizia la consegna dei premi. Le coppie si succedono l'una all'altra e in ciascuna è una commozione non contenuta ed un pudore estremamente giovanile: Con questo dono, la vita nuova si inizierà più bella: certamente con maggior fede. E questo sentono forse anche due vecchietti che a sposarsi hanno aspettato un po' troppo, ma in fondo l'hanno fatto volentieri. Il Duce sorride e li accompagna col suo grande occhio illuminato di bontà fino a quando essi scompaiono al di là del coro. Ed il popolo che vede quello sguardo applaude commosso.

Poi continuano a passare i giovani. Una coppia offre la manna di San Nicolò e l'acqua sacra. La bella cerimonia è finita. Il Duce esce dal tempio. Le spose si sono schierate lungo le due navate e reggono sul braccio teso simbolici cuscini di raso. Dietro alle spose è il popolo ed ancora nell'ammirabile suggestività del tempio si alza il grido di dedizione al Duce.

L'incitamento agli universitari «Libro e moschetto»

Da S. Nicolò il Capo del Governo raggiunge rapidamente la sede dell'Università. La popolazione è tutta e sempre sulla via. La manifestazione non ha un attimo di pausa. L'Ateneo di Bari schiera il «Guf» che accoglie il Duce con gli squilli intonati dagli studenti che vestono il costume, a maglia nera ed a maglia rossa e bianca ideato per la partecipazione ai caroselli storici di Torino e di Milano. Nell'aula magna, affollata di studenti e di invitati che acclamano fervidamente, il Magnifico Rettore prof. Mariani espone al Duce i dati statistici che documentano il progresso compiuto, pure nella sua breve vita, dall'Università adriatica, ed offre in dono un'opera marmorea dello scultore Gianni che raffigura «La famiglia» nella sua espressione più semplice e chiara: Il Padre e la Madre; e fra essi, divina perennità di amore, il Figlio.

Il Duce risponde brevemente ringraziando il Magnifico Rettore per il dono simbolico e ricordando agli studenti che la parola d'ordine è ancora e sempre: «Libro e Moschetto».

Le parole del Duce suscitano una nuova vibrantissima manifestazione. Il G. U. F. si accoda ora al corteo e segue acclamando il Capo del Governo che, traversata la piazza antistante l'Università, si indugia ad osservare le linee architettoniche del nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi che, costruito su progetto dell'ing. Roberto Norducci, risponde per l'ampiezza delle sale destinate al pubblico e per la moderna attrezzatura degli uffici alle necessità di Bari nuova.

Lasciato il palazzo delle Poste il veloce corteo delle macchine supera il centro cittadino, sempre tra manifestazioni entusiastiche e, traversati i quartieri popolari, raggiunge il Policlinico in costruzione. Il Duce, accompagnato dal Rettore dell'Università, dal progettista comm. Marcovigi visita i vari reparti.

Ardente devozione di operai

Si tratta di un'opera poderosa che sviluppa i suoi 21 padiglioni su una superficie coperta di 50 mila metri quadrati, per una superficie complessiva che include cortili e giardini di 255.000 metri quadrati. Vi lavorano quotidianamente 2000 operai e l'opera compiuta potrà ospitare 1500 ammalati. Viene così ad essere completata, tanto l'attrezzatura ospitaliera quanto quella universitaria. Il Duce, attraversato il padiglione dell'amministrazione e della radiologia, si reca sulla torre del padiglione dei servizi generali, dall'alto della quale osserva la planimetria e lo sviluppo dei lavori che include anche la zona sanatoriale.

Mentre la visita si compie, nell'ampio cortile convengono le maestranze operaie che inalzano cartelli inneggianti al Duce e lo acclamano a gran voce. Il Capo del Governo discende e s'intrattiene tra gli operai. Avviene allora una di quelle scene che sono ormai consuete per la passione dei nostri lavoratori. Tutti gli sono attorno, è un solo grido. Le braccia sono protese come per un abbraccio. I più vicini difendono a stento il Duce dall'appassionata pressione. Molti occhi sono umidi di lacrime.

Poche parole dice il Duce e sono di simpatia per la alacre maestranza intenta ad un'opera che porterà decoro della città adriatica. Poi egli offre una somma che sarà suddivisa tra gli operai che hanno la famiglia più numerosa. Vi è un attimo di pausa; una commozione più forte chiude le gole, poi l'entusiasmo erompe vivissimo. L'ultimo saluto accompagna la macchina ormai lontana. Una rapida corsa ancora e il Capo del Governo raggiunge il nuovo Stadio e sale rapidamente sull'alto podio. La visione che è offerta dalla giovinezza fascista è superba. Le gradinate sono tutte gremite. Sul campo sono adunati i Giovani fascisti per le finali dei campionati nazionali. In testa di ciascuna colonna è il labaro della Provincia, formazioni compatte che salutano il Duce alla voce, mentre dalle gradinate giungono ininterrotte ondate di acclamazioni delle forze giovanili e del popolo.

Entusiasmo di giovani atleti

Le formazioni sfilano per plotoni affiancati e piegano il volto bronzeo e vigoroso verso il Duce che saluta romanamente. L'alfiere inclina l'aquila dorata. Le ultime note delle fanfare che chiudono lo sfilamento sono soverchiate dal clamore che si propaga da gradinata a gradinata e si racquieta solamente quando gli altoparlanti annunciano i risultati delle finali compiute e gli ordini di quelle che stanno per essere svolte.

Il Duce assiste così alle corse dei 100, 400, 1500 m. ed alla veloce staffetta 4x100. I vincitori, applauditi dalla folla, salgono sul podio e ricevono dal Duce il premio alla loro bella fatica di giovanissimi atleti. Compiuta anche questa cerimonia, i giovani, sciolti i ranghi, si radunano attorno al podio ed intonano l'inno dei Giovani fascisti. E' l'ultimo saluto dello Stadio. Il Duce sale in macchina, mentre i trofei provinciali dei Fasci giovanili, che frattanto si sono adunati sullo spiazzo antistante, si inchinano e le fanfare intonano gli inni della Rivoluzione.

Il corteo riprende la sua corsa verso i cantieri per la costruzione del nuovo porto che il Duce, guidato dall'ing. Viganigo, direttore dei lavori, visita accuratamente, esaminando anche la planimetria ed i plastici

ed assistendo all'azione di una poderosa gru a vapore capace di sollevare massi di 500 tonnellate e posarli in mare per la formazione dei piloni che, a loro volta, comporranno il molo foraneo ed a difesa del porto. Di qui il Duce riattraversa la città e, sempre accompagnato dalla popolazione schierata lungo il percorso, si reca ad inaugurare il nuovo palazzo della Provincia, costruito con criteri di una bene intesa modernità e di cui il Preside avv. De Palma illustra la distribuzione degli uffici e dei vari servizi. E' questa la ultima visita.

Mussolini parla

Il Duce percorre i quartieri popolari e periferici entusiasticamente acclamato dalla folla di operai che invade le vie e le piazze, affolla le finestre ed i balconi, sbuca da botteghe e da negozi ed accorre da viuzze e da vicoletti e raggiunge da ultimo la Prefettura. La piazza antistante, che è tagliata dalla via Vittorio Emanuele, è inverosimilmente gremita. Circa 300.000 persone vi si raccolgono. Le formazioni del Partito e sindacali ed il popolo soprattutto, il popolo accorso da ogni parte, hanno colmato tutti i vani. Le vie che sboccano nella piazza si vedono come arterie ricolme di gente che si agita ed alza gagliardetti e sventola cappelli e fazzoletti.

I canti della Rivoluzione sono interrotti solamente dalle invocazioni al Duce e quando il Capo del Governo, alle 18 precise, appare salutando romanamente alla moltitudine immensa, la manifestazione raggiunge il tono altissimo della passione. E' come un mare in tumulto da cui salgono rombi simultanei e insistenti. Non giovano gli squilli ad ottenere il silenzio. Basta tuttavia un cenno del Duce. Egli parla in pause di profondissimo silenzio, poichè ogni sua frase suscita clamori altissimi di consensi, voci di amore e di dedizione.

Le ultime parole del Duce sono accolte da nuove vivissime acclamazioni che pare non debbano più finire. Il Capo del Governo si ritira ma, ripetutamente acclamato, deve più volte riaffacciarsi al balcone e le invocazioni entusiastiche sono sempre più intense, sempre più calorose. Lasciato il balcone centrale, il Duce riappare alla folla ai balconi laterali, dando così modo alla moltitudine che riempie la vasta piazza di poterlo ammirare ed applaudire da presso.

Finalmente, sono passati nella commovente dimostrazione più di 20 minuti, la folla lentamente si placa. La città accende le sue prime luci. Di mano in mano i palazzi pubblici e i privati si adornano di gare luminose. Bari si prepara per la sua tripudiante illuminazione serale.

Ardente attesa nelle città pugliesi

BARI, 6

Il Duce dopo Bari visiterà Lecce, dove giungerà domani mattina venerdì alle ore 9. Il Duce presenzierà all'inaugurazione del dispensario antitubercolare, a quella del sanatorio dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale e infine a quella della Casa del Balilla. Intanto nella piazza centrale si aduneranno tutti i fascisti e gli inscritti alle associazioni del Regime per una manifestazione al Duce che non potrà non riuscire grandiosa. Il Duce farà quindi nel pomeriggio di venerdì la visita a Taranto. Fra le principali cerimonie che si svolgeranno a Taranto mettiamo in prima linea quella dell'inaugurazione del palazzo del Governo e dell'offerta dello stemma della città e della riproduzione di un sommergibile. Dopo questa cerimonia il Capo del Governo si imbarcherà su un «mas» e attraverso il Mare Piccolo si recherà a Taranto vecchia, dove darà il primo colpo di piccone dei lavori per il risanamento della città.

Quindi salirà a Castel Santangelo dove assisterà all'apertura del porto e all'ingresso delle navi da guerra nel Mar Piccolo. Dopo la cerimonia dell'ammaina bandiera sarà compiuto un giro nel Mar Grande al quale seguirà una visita alla mostra delle opere pubbliche.

Dopo un pranzo intimo il Duce si imbarcherà al molo dell'Ammiragliato per ritornare a bordo dell'«Aurora». Sabato mattina il Capo del Governo giungerà a Brindisi dove, non appena sbarcato, si recherà a palazzo Montenegro sede della Prefettura. Davanti al palazzo sarà riunita tutta la popolazione. Il Duce si imbarcherà poi alla banchina per visitare il porto e la località dove sorgerà la prima accademia nazionale dei marinaretti dell'O. B. Dopo una visita al monumento del marinaio d'Italia, al campo aviatorio di Casale e agli aeroporti militare e civile, Mussolini partirà per Foggia, dove giungerà nel pomeriggio. Tutte le città pugliesi vibrano d'entusiasmo e d'impaziente attesa.

Profonda eco a Parigi

PARIGI, 6

Tutta la stampa francese pubblica abbondanti resoconti sull'inaugurazione della Fiera di Bari descrivendo l'arrivo del Capo del Governo italiano a bordo dell'«Aurora», scortato dalle navi da guerra, la cerimonia di benvenuto e di omaggio svoltasi e diffondendosi a lungo sull'importanza dell'avvenimento.

La visita del padiglione francese è messa in particolare rilievo. Il discorso pronunziato dal Capo della missione francese deputato Soulier per esaltare l'opera svolta dal Regime per potenziare gli scambi internazionali e il riferimento contenuto nel discorso sulla necessità di una collaborazione franco-italiana, sono largamente riportati, come è anche esaltato il valore delle parole dette dal Duce in presenza delle personalità ufficiali, dei senza delle personalità ufficiali, dei l'Ambasciatore francese a Roma, conte De Chambrun.

Constatazione

Il *Popolo d'Italia* di ieri pubblica:

Alcuni giornali italiani, tornando, con commenti o con titoli, sul discorso del Carro d'Assalto, hanno evitato — con una pudicizia unanime — di ripetere che l'Italia deve diventare una Nazione «militarista». Che debba essere militare, d'accordo; guerriera, anche, ma «militarista»? Sembra che Mussolini facendo, con deliberato proposito, questa affermazione «coram populo, coram mundo», abbia propinato un poderoso bicchiere d'olio di ricino a molti stomachi deboli, di democratoidi, smarritisi non si sa come, nel Partito fascista. Ebbene, diciamo, ripetiamo, gridiamo che l'Italia fascista dev'essere «militarista» unico mezzo perchè sia effettivamente militare e, quando necessario, vittoriosamente guerriera.

Militarista è quella dottrina, quella Nazione, quel popolo che subordina alle necessità militari tutto il resto della vita materiale e morale degli individui e della collettività. Tutti i grandi Stati che contano, oggi, nella storia contemporanea del mondo sono «militaristi». Pensate al Giappone e pensate alla Russia. Quello dei Soviet è un militarismo che si autodefinisce proletario, ma non differisce affatto, nella struttura, negli obiettivi e soprattutto nello spirito, da quello degli altri. E' di ieri la decisione dei Soviet di «militarizzare» tutta la gioventù russa. Nazione ultra militarista la Francia. Quando lo Stato Maggiore ordina, Governo, Parlamento, Partiti, obbediscono. Tutta la vita della Francia gira attorno all'asse delle sue organizzazioni armate. Il «navalismo» inglese è la forma insulare del militarismo britannico. Quello navale ed aviatorio, del militarismo degli Stati Uniti.

Nazioni minori, ma che tuttavia coltivano obiettivi politici e tendono a conquistare una posizione sempre più importante nel mondo sono «militariste». Esempio tipico, la Polonia che dedica il 45 per cento delle sue entrate all'Esercito e fa benissimo, data la sua posizione geografica e la sua recente costituzione a Stato nazionale.

I deboli di stomaco di cui sopra, quelli che — ad esempio — non amano il passo di parata militare, perchè preferiscono con nostalgia il «canoro» pittoresco disordine del gregge, quelli infine che — malgrado il distintivo — sono rimasti alla letteratura dell'inchiesta parlamentare del 1919 o alle vignette del giornale del defunto «pus», sono invitati a riflettere e a bere o quanto meno a scegliere fra il Fascio e il seminario.

Sollecitamente, perchè, con l'accelerare dei tempi, non vogliamo zavorra vile nei ranghi.

Gioventù fascista dell'anno XII

Intenso fervore di vita al Campo "Dux,,

Gli addestramenti - Superbo esempio di disciplina

ROMA, 6

I giovani Avanguardisti del Campo Dux hanno proseguito stamane nel loro intenso allenamento, ed hanno svolto un vasto programma di esercitazioni ginnico-militari.

Le prove ginnico-militari

Buona parte delle esercitazioni si sono svolte in località adiacenti alla tendopoli ed al Foro Mussolini; ma taluni reparti sono stati dislocati con breve marcia fino alle vie quiete ed ombrose dei quartieri Sebastiani, dove hanno portato un vibrante insolito fervore di vita. A veder manovrare questi ragazzi, lo spettacolo è commovente ed impressionante per l'austero senso di cosciente disciplina che rivelano non soltanto durante gli esercizi, ma anche quando gli istruttori concedono loro di riposarsi.

Terminati i lavori, le Legioni sono rientrate per il rancio ai rispettivi accampamenti, marciando con ordine magnifico a spall'arm ed a reparti affiancati lungo il Viale Tiziano. La folla non ristava dall'ammirare il contegno veramente marziale di questa superba gioventù, l'ordine e la cadenza del passo, l'allineamento e l'uniformità assoluta nel portare l'arma secondo i nuovi regolamenti. Ottima impressione fanno anche le bande, le fanfare ed i reparti di tamburini.

L'on. Renato Ricci appare particolarmente soddisfatto innanzitutto per l'ottima salute di cui godono tutti i campeggisti e per la particolare clemenza del tempo, che con cielo sereno ed aria tiepida favorisce questa adunata romana. I genitori ed i parenti tutti dei ragazzi, possono essere ben felici di sapere che i campeggisti si godono queste giornate in pieno fervore di sana attività e fanno largo onore al rancio. I viveri sono ottimi e salubri: pane bianco e fragrante, carne fresca (non congelata) e condimento sano ed abbondante.

L'on. Ricci vigila personalmente sul lavoro dei cucinieri e non transige sul trattamento dei suoi Avanguardisti. Una meritata lode va anche tributata agli accademisti, i quali, insieme agli ufficiali dei vari reparti, curano con pazienza, intelligenza e infaticabilità l'addestramento delle giovani Camicie Nere.

Slancio, entusiasmo, disciplina

Al contrario degli altri Avanguardisti, i marinaretti oggi sono rimasti nell'interno del campo per le esercitazioni di smontaggio e montaggio dei cannoni da sbarco e per le esercitazioni di tiro. In pochi attimi le armi vengono scomposte e pulite, trasportate e ricomposte con una celerità che ha del fantastico. Quello che stupisce e fa piacere, è vedere lo slancio e l'entusiasmo di tutti i giovani, i quali seguono con disciplina pronta gli ordini degli ufficiali e degli allievi dell'Accademia fascista del Foro Mussolini.

Come è già stato annunciato, gli Avanguardisti del VI Campo Dux sfileranno il giorno 11 lungo la Via dell'Impero. Nella normale vita del campo rientrano le disposizioni di servizio che stabiliscono, fra l'altro, il servizio per questa sera, in alcune piazze della città, delle bande avanguardiste di Modena, Torino, Napoli, Livorno, Firenze e Ancona. Il pubblico ha avuto così modo di ammirare e di applaudire gli ottimi complessi bandistici del Campo Dux, così come ha avuto modo di ammirare gli Avanguardisti quando, la sera, dalle 18 alle 21.30, usufruiscono delle ore di libera uscita per visitare, in compagnia dei loro ufficiali, la città che li ospita.

Il Direttorio nazionale dei Combattenti

ROMA, 6

Il Direttorio nazionale dell'Associazione combattenti si è riunito per la sessione abbinata dei mesi di agosto e di settembre. Il Direttorio ha deliberato anzitutto circa la forma di partecipazione dell'Associazione all'esultanza nazionale per il prossimo lieto evento dell'Augusta Casa dei Principi di Piemonte ed ha quindi concretato il programma del Consiglio nazionale dell'Associazione, di convocazione biennale, che avrà luogo a Palermo nel prossimo mese di ottobre. Ha deliberato infine circa numerosi provvedimenti di carattere organizzativo ed assistenziale concernenti federazioni e sezioni in Italia, in Colonia e all'estero.

Riduzioni dei prezzi

dei testi unici per le elementari

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto interministeriale che riduce come segue il prezzo di vendita dei testi unici di Stato per le scuole elementari:

Sillabario lire 4; volume per la II classe lire 4.70; volume per la terza classe, compreso il relativo atlantino lire 9.75; volume di lettura per la quarta classe lire 6; volume di insegnamenti vari per la quarta classe compreso il relativo atlantino, lire 11; volume di lettura per la quinta classe lire 8, volume di insegnamenti vari per la quinta classe compreso il relativo atlantino lire 11.

Il Commissario del Comune di Pola

POLA, 6

Il cav. uff. dott. Giovanni D'Alessandro, nominato Commissario al Comune di Pola, è nato a Pietrastornina (Avellino) il 4 ottobre 1900. Laureato in giurisprudenza, sottotenente di complemento nell'arma di fanteria, capomanipolo della M. V. S. N., inscritto al P. N. F. dal 13 novembre 1925.

Nominato nel 1924, in seguito a concorso per esami in cui riuscì dodicesimo su 500 posti messi a concorso, procuratore nell'amministrazione finanziaria con destinazione a Chieti, dopo pochi mesi conseguì la nomina a vicesegretario di Prefettura nella stessa residenza, dove nel 1929 ottenne la promozione a segretario e rimase fino al maggio 1931.

Dall'ottobre 1927 al dicembre 1928 ha coperto inoltre l'ufficio di segretario della Federazione provinciale degli enti autarchici di Chieti e dal marzo 1930 al maggio 1931 quello di commissario governativo della Cooperativa edilizia fra impiegati dello Stato di Chieti, meritando i ringraziamenti e il plauso di S. E. il Ministro dei LL. PP. per l'opera efficacemente prestata nell'assestamento della cooperativa e nella regolamentazione dei rapporti tra i soci.

Trasferito nel maggio 1931 alla Prefettura di Ancona e promosso primo segretario, veniva contemporaneamente incaricato delle funzioni del grado superiore di consigliere e destinato con decreto 30 maggio 1931 alla vigilanza sulle istituzioni pubbliche di beneficenza della provincia.

Nell'agosto 1931, trasferito a Padova sempre con le funzioni di consigliere, grado al quale è stato poi promosso nel giugno 1933, ha esercitato per un anno le funzioni di dirigente la divisione seconda e la divisione corporativa; dall'agosto 1932 in poi ha esercitato le funzioni di capogabinetto di S. E. il Prefetto Ramaccini, dirigendo contemporaneamente il servizio dei segretari comunali e la divisione corporativa.

Le dimissioni del Vicepodestà

POLA, 6

A seguito delle dimissioni del Podestà on. Bilucaglia, anche il dott. Alberto Premuda si è dimesso dalla carica di Vicepodestà di questo capoluogo.

S. E. il Prefetto ne ha preso atto e gli ha inviato una lettera di ringraziamento per l'attività svolta a pro del Comune per circa sette anni e mezzo.

Il nuovo Vescovo di Jesi

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il Papa ha nominato Vescovo di Jesi il sacerdote Carlo Falcinelli, priore parroco della chiesa collegiata di S. Gregorio in Spoleto.

La situazione della Banca d'Italia

Aumento della riserva aurea

ROMA, 6

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 20 al 31 agosto 1934-XII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da 6.340.604.000 a 6.343.454.000;

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è salita da 37.000.000 a 37.129.000;

Il portafoglio su piazze italiane è salito da 3.212.246.000 a 3.274.042.000;

Le anticipazioni sono salite da 1.135.202.000 a 1.406.701.000;

La circolazione dei biglietti è salita da 13.023.472.000 a 13.194.045.000;

I debiti a vista sono aumentati da 328.828.000 a 351.309.000;

I depositi in conto corrente sono diminuiti da 993.539.000 a 813.544.000.

Il prossimo Convegno Volta

dedicato al teatro drammatico

ROMA, 6

Anche quest'anno la R. Accademia d'Italia ha bandito un Convegno internazionale secondo i fini e gli statuti della Fondazione «Alessandro Volta». Negli anni scorsi la sua Classe di scienze fisiche dedicò un convegno alla fisica nucleare ed uno alla immunologia e la Classe di scienze morali e storiche ne dedicò uno all'esame politico dell'Europa contemporanea. Quest'anno, essendo il turno della Classe di lettere, il Convegno sarà dedicato al teatro drammatico.

Il Comitato del Convegno comprenderà, oltre Carlo Formichi vicepresidente per la Classe delle lettere, gli Accademici Luigi Pirandello presidente del Convegno stesso, Ugo Ojetti, Ettore Romagnoli, Massimo Bontempelli e Marinetti. Ad esso sono stati invitati, quali ospiti dell'Accademia, i più illustri drammaturghi, registi e studiosi del teatro mondiale. Hanno già accettato l'invito: dall'Austria Worfel e Gregor; dal Belgio Maeterlinck, Cremmelyeck e Wilmotte; dalla Bulgaria a Palabanoff, dalla Cecoslovacchia Hirald e Hofmann; dalla Francia Claudel, Romains, Girardoux, Amiel, Antoine, Fabri, Copeau; dalla Germania Hauptmann, Gropius, Walleck, Unruj; dalla Grecia Politis, dalla Romania Mavrondi; dall'Irlanda Yeats; dalla Jugoslavia Begocic; dall'Olanda Wijdeveld; dalla Polonia Banbrowskji; dalla Spagna Benaventa; dalla Svezia Siwerts; dagli Stati Uniti Stak Joung; dall'Ungheria Herozeg e Neneth. Altri interventi saranno prossimamente annunciati anche dall'Inghilterra, Russia, Portogallo e Norvegia. Degli italiani, oltre i più noti uomini di teatro, sono stati invitati anche i capi delle massime organizzazioni sindacali.

Il Convegno avrà luogo a Roma dall'8 al 14 ottobre. Le sue discussioni saranno raggruppate in cinque argomenti generali: 1) Condizioni presenti del teatro di prosa in confronto con gli altri spettacoli (cinema, stadi, opera, radio) relatori Salvini, Amiel, Antoine; 2) Architettura dei teatri di masse e teatrini, relatori Bontempelli, Gregor e Gropius; 3) Scenotecnica e scenografia, relatori Prampolini, W. Marchi, Hirald, Unruh; 4) Lo spettacolo della vita morale dei popoli, relatori Romagnoli, Marinetti, Copeau, Hauptmann; 5) Il teatro di stato, esperienze delle organizzazioni esistenti, relatore d'Amico, Fabre, Yeats, Meyerholt. Su questo tema inoltre ciascuna delle nazioni rappresentate al convegno illustrerà a mezzo di un partecipante l'attività svolta dal suo Governo in pro' del teatro drammatico.

La seduta inaugurale si terrà lunedì 8 ottobre in Campidoglio. La sera di mercoledì 10 nel teatro «Argentina» di Roma verrà offerto ai congressisti uno spettacolo in loro onore. Si rappresenterà la «Figlia di Jorio» di Gabriele D'Annunzio messa in scena da Luigi Pirandello, con scenografie di Giorgio de Chirico, protagonisti Ruggero Ruggeri e Marta Abba.

I Militi ferroviari di guardia

alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 6

Oggi hanno montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista le Camicie Nere delle Legioni ferroviarie di Italia. Le cerimonia, che si è svolta alla presenza del Gen. Raffaldi della Milizia Ferroviaria e del direttore generale delle Ferrovie dello Stato comm. Velani e di un numeroso stuolo di ufficiali della Milizia, ha richiamato numerosa folla. A cambio avvenuto è stato ordinato il saluto al Duce, cui rispondeva un altissimo «A Noi!».

Mantova per il fausto evento

MANTOVA, 6

A celebrare il lieto evento in Casa Savoia sarà istituito, mediante i contributi della Provincia, del Comune e della pubblica sottoscrizione, un asilo infantile che si intitolerà all'Augusto nascituro.

Collisione nel cielo di Napoli

Un aviatore perito, uno salvo col paracadute

NAPOLI, 6

Stamane alle ore 10.50, nel cielo di Napoli, due aeroplani da turismo pilotati rispettivamente dal sig. Riccardo Monaco e dal sig. Renato Perez, mentre navigavano alla prescritta quota di sicurezza, venivano a collisione. Gli apparecchi precipitavano sopra un gruppo di case, arrecando lievi danni ad un edificio. Il pilota Monaco, affidatosi al paracadute, ha toccato terra incolume. Il pilota Perez, che non ha potuto fare uso del paracadute, forse perchè ferito nella collisione, è deceduto.

Festoso ritorno a Monaco

dei Balilla delle colonie estive

MONACO, 6

Il folto gruppo di Balilla figli di italiani residenti a Monaco è ritornato stamane dalle colonie estive in Italia, accolto festosamente alla stazione dal Segretario del Fascio e dai dirigenti delle istituzioni italiane locali

Lo sciopero dei tessili americani

Una giornata di sanguinosi disordini

Nove morti e quaranta feriti

NUOVA YORK, 6

Sanguinosi conflitti per i quali vengono già segnalati sei morti e vari feriti hanno contrassegnato l'alba della terza giornata di sciopero dei tessili degli Stati Uniti. Ad Honepath, nella Carolina del Sud, vi sono stati non meno di tre morti e parecchi feriti, essendo gli scioperanti entrati in conflitto con una squadra volante di operai di uno stabilimento che insistevano sul loro diritto al lavoro. Regna ora in città una grande effervescenza.

Gravi atti di violenza

A Greenville, pure nella Carolina del Sud, uno scioperante è rimasto ucciso da sei colpi di rivoltella in un conflitto fra scioperanti e i guardiani di uno stabilimento. Ad Atlanta, nella Georgia, uno scioperante è morto per le ferite riportate in un conflitto avvenuto ieri. Un dispaccio proveniente da Raeligh, nella Carolina del Nord, annuncia che tre compagnie della guardia nazionale in istato militare sono state inviate a Machon e due a Concord. A Warren (Rhode Island) la polizia si è servita di gas lacrimogeno e di sfollagente contro gli scioperanti, ma questi alla fine sono riusciti a obbligare uno stabilimento che impiega 700 operai a chiudere le porte. Un individuo che era stato arrestato è stato liberato dagli scioperanti.

La Commissione presidenziale ha oggi iniziato i suoi lavori. In giornata i dirigenti degli operai hanno ancora riaffermato la loro intransigenza effettiva, pur ammantandola di dichiarazioni di volontà di cooperare con la Commissione. Gorman, infatti, ha detto pubblicamente che lo sciopero terminerà soltanto quando i datori di lavoro riconosceranno formalmente all'Unione tessile nazionale il diritto di rappresentanza dei lavoratori tessili nella stipulazione dei contratti collettivi e ammetteranno solennemente la riduzione della settimana lavorativa da 40 a 30 ore, accetteranno la scala dei minimi di salario e consentiranno alla costituzione di una commissione paritetica per la soluzione di ogni futura vertenza.

Mentre ieri avevano fatto buon viso all'iniziativa presidenziale, dopo segrete riunioni notturne i capi del Comitato direttivo dello sciopero stamane hanno annunziato che il gesto di Roosevelt non modificherà in nulla la loro linea di condotta; l'agitazione continuerà fino a quando l'ultimo opificio tessile non sarà stato chiuso per l'astensione delle maestranze dal lavoro: i nove morti e i quaranta feriti gravi che finora si deplorano neppure modificheranno la tattica decisa in precedenza. Il presidente Gorman, del Comitato dello sciopero, ha esattamente detto: «Non accetteremo nemmeno di parlare di arbitrato fino a quando tutti gli stabilimenti non saranno stati chiusi».

400.000 scioperanti

Un'altra sfida ha lanciato Gorman al Presidente contro accordi tra Governo federale e Governatori statali per stroncare lo sciopero ed anche semplicemente per mettere i capi delle singole unioni operaie in condizione di non poter svolgere la loro attività in questo decisivo momento; in tale eventualità Gorman ha accennato velatamente alla possibilità che sieno invece i Governatori ad essere «controllati».

Intanto lo sciopero continua ad estendersi. Stasera coinvolgeva circa 400.000 operai. Una inchiesta particolare ha rivelato che lo sciopero dei tessili è effettivo per il 55 per cento degli operai nella Nuova Inghilterra e per il 60 per cento negli Stati meridionali. 8700 operai dell'Alluminium Company of America hanno ripreso il lavoro questa mattina in seguito a un accordo intervenuto coi dirigenti la Compagnia, accordo di cui si ignora il contenuto. Lo sciopero, proclamato l'11 agosto scorso, coinvolgeva 15.000 operai.

Due esperti finanziari, W. R. Starke, capo dell'Ufficio ricerche economiche, che era alle dipendenze del Dipartimento del Tesoro durante la amministrazione Hoower, e G. Bennett, banchiere dell'Utah, hanno dato le loro dimissioni dalla Tesoreria. Sono così 11 le personalità finanziarie che hanno abbandonato il Dipartimento del Tesoro da quando è stato iniziato il New Deal. Continuano intanto le polemiche circa la politica finanziaria del Presidente Roosevelt. L'ex Sottosegretario alla Tesoreria del Governo Hoover, Belentine, ha attaccato vivamente il Segretario al Tesoro Morgenthau, accusandolo di tentare di ingannare il pubblico sulla questione dei problemi finanziari del Governo.

Deposito di dinamite scoperto a Los Angeles

LOS ANGELES, 6

La polizia, agendo di sorpresa, ha scoperto in un magazzino di un sobborgo della città, un deposito di nove tonnellate di dinamite che erano state inviate qualche tempo addietro e che erano state trasportate nel magazzino pochi giorni fa. Precedentemente gli esplosivi erano stati nascosti in una rimessa di automobili in vicinanza delle abitazioni di stelle del cinema.

Altre sensazionali rivelazioni

sul commercio americano delle armi

WASHINGTON, 6

Anche l'odierna seduta della Commissione senatoriale d'inchiesta sull'industria degli armamenti è stata ricca di spunti drammatici. Tra l'altro è stato rilevato che durante la recente rivoluzione cubana che portò alla deposizione di Machado, ditte americane hanno venduto armi e munizioni contemporaneamente al Governo e ai ribelli, cosicchè le due fazioni si uccidevano con armi identiche.

Sono stati del pari comunicati elementi caratteristici dell'atmosfera di corruzione, pressioni illecite e ricatti, in cui quasi sempre i contratti cubani sono stati conclusi e nuovi dati di fatto sui ferrei accordi che regolano l'attività delle grandi società produttrici di materiale bellico nei vari settori del mondo. E' stato anche sollevato il velo sulle modalità della fornitura di cannoni alla Turchia da parte della «Driggs Engineering and Ordinance Company» appoggiata dal Dipartimento di Stato.

Il Ministero della Marina inviò nel 1929 l'incrociatore «Raleigh» nelle acque turche, ufficialmente per una semplice crociera di cortesia; e così la ritennero infatti gli alti comandi della flotta e le più elevate autorità del Ministero. In effetti però la visita del «Raleigh» servì per mostrare al Governo di Ankara i cannoni della società suddetta, istallati a bordo dell'incrociatore. La circostanza non era ignota ad alcuni funzionari del Ministero della Marina e del Dipartimento di Stato, legati alla società, che d'accordo prospettarono l'opportunità politica della crociera turca del «Raleigh» presso i loro superiori ed ebbero partita vinta. *(United Press).*

Il fallimento delle trattative

sovietico-americane

WASHINGTON, 6

Il Dipartimento di Stato ha annunciato il completo fallimento delle trattative sovietico-americane per la sistemazione dei debiti. La conferenza di ieri sera tra l'Ambasciatore Trojanowsky e gli alti funzionari del Dipartimento di Stato ha rivelato l'impossibilità di conciliare i due punti di vista.

Il vicesegretario di Stato Moore, commentando l'annuncio, ha detto: «il Governo aveva ormai raggiunto il limite delle proprie concessioni. Oltrepassarlo avrebbe significato un incredibile sacrificio dell'interesse del popolo americano». Il fallimento delle trattative fa sfumare ogni prospettiva di incremento del commercio sovietico-americano. *(United Press).*

La parata di Norimberga

"Un discorso nella stratosfera,,

LONDRA, 7

Tutti i giornali pubblicano estese cronache del Congresso nazionalsocialista di Norimberga. In un articolo di fondo il *Times* rileva che esso si svolge in un'atmosfera di entusiasmo che appare meno spontaneo di quello dell'anno scorso. A proposito delle dichiarazioni di Hitler il giornale scrive: Egli ha ripetuto che la Germania vuole la pace e l'amicizia con le altre Nazioni, ma ha aggiunto che la presente generazione è decisa a difendere il suo onore, la sua indipendenza e la sua libertà. E' evidente che nessun Paese desidera attaccare l'onore, l'indipendenza e la libertà della Germania. Al contrario, tutti sono pronti ad accoglierla come eguale nel consesso delle Nazioni. Le divergenze sorgono solo a proposito di tali termini. La Germania appare proclive a misurare il suo onore e la sua uguaglianza di diritti solo alla stregua dei suoi bisogni materiali immediati e a condannare come ostile qualsiasi Paese straniero che non acconsenta, senza discutere, alle sue domande.

Il *Daily Telegraph*, dichiarando che il mondo aspetta dalla Germania fatti e non solo parole di pace, definisce il discorso di Hitler «un discorso nella stratosfera».

Il *Manchester Guardian* scrive che il discorso è evidentemente per uso interno e che le profezie in esso contenute, a proposito della solidità del regime hitleriano, devono subire la prova del fuoco rappresentata dai fatti.

65.000 israeliti

hanno lasciato la Germania

ROMA, 6

Mandano da Berlino che, secondo notizie ufficiali, il numero degli israeliti che hanno lasciato la Germania dopo l'avvento del nuovo regime ha raggiunto circa la cifra di 65.000. Gli emigrati possono essere ripartiti nel modo seguente, secondo il Paese di destinazione: Francia 21.000, Polonia 10.000, Palestina 8000, Cecoslovacchia 4000, Stati Uniti, Olanda, Svizzera e Scandinavia 3000 per ciascun Paese, Inghilterra e Belgio 2000 per ciascun Paese, altri Stati 6000.

Particolarmente interessanti sono alcuni dati di alta fonte circa i notai e gli avvocati israeliti in Prussia: al 1.o maggio 1934 erano ammessi all'esercizio professionale in Prussia 10.885 avvocati dei quali 2009 non ariani, cioè praticamente israeliti. Dall'aprile 1933 sono stati cancellati dalla professione 1364 avvocati israeliti, sia in base alla legge sui non ariani, sia per altri motivi probabilmente connessi indirettamente con il non arianesimo. I notai prussiani erano 6226 al 7 aprile 1933, di cui 2051 israeliti e al 1.o maggio 1934 i notai della Prussia erano discesi a 5216 tra i quali gli israeliti erano scesi a 852. Gli israeliti dimessi o dimessisi, sono stati 1199.

Si smentisce la nomina di Hess

a Vicecancelliere presidente

LONDRA, 6

L'Agenzia *Reuter* ha da Berlino che viene ufficialmente smentita la nomina di Hess a «Vicecancelliere presidente», annunziata stamane dal *Daily Telegraph*.

Prossimo viaggio ad Ankara

di Titulescu e Jeftic

ANKARA, 6

I Ministri degli Esteri della Romania e della Jugoslavia giungeranno ad Ankara il giorno 26 ottobre e si fermeranno qui quattro giorni durante i quali assisteranno anche alle feste in occasione dell'anniversario della Repubblica.

Tatarescu ha lasciato Belgrado

BELGRADO, 6

Il Presidente del Consiglio romeno Tatarescu è partito questa sera alla volta di Bucarest.

Barthou e Eden

partiti per Ginevra

PARIGI, 6

Il Ministro degli Affari Esteri Barthou è partito stasera per Ginevra onde partecipare ai lavori del Consiglio e poi a quelli dell'assemblea della Società delle Nazioni. Prima di partire Barthou ha ricevuto l'Ambasciatore d'Inghilterra a Parigi, col quale ha conferito circa i vari problemi che saranno trattati a Ginevra e principalmente sulla questione dell'ammissione della Russia nella Società delle Nazioni.

L'entrata della Russia nella Lega continua così ad essere oggetto di commenti da parte di numerosi giornali parigini, i quali riportano oggi inoltre assai lungamente gli apprezzamenti e le opinioni della stampa italiana, ponendo in rilievo l'atteggiamento dell'Italia favorevole all'accoglimento della Russia in seno all'Istituto ginevrino.

LONDRA, 6

I giornali informano che Eden parte oggi per partecipare ai lavori del Consiglio della Lega. La data della partenza di Sir John Simon non è ancora fissata, ma è certo che egli sarà presente all'inaugurazione dei lavori dell'assemblea.

La Grecia sosterrà la candidatura turca

a un seggio semipermanente nella S. d. N.

ATENE, 6

In una conferenza ministeriale alla quale hanno partecipato i Ministri degli Esteri e della Guerra ed alti funzionari del Ministero degli Esteri, si è deciso che la Grecia sosterrà a Ginevra la candidatura della Turchia a un seggio semipermanente in seno al Consiglio della Società delle Nazioni. La stampa anche di opposizione dichiara di essere d'accordo col Governo per appoggiare la candidatura turca a Ginevra.

Sanguinoso conflitto in Tunisia

Un municipio incendiato

LONDRA, 6

L'Agenzia *Reuter* ha da Tunisi che un gendarme indigeno e tre indigeni sono stati uccisi e numerosi feriti a Meknin, presso Susa, in un conflitto durante il quale il Municipio è stato incendiato. L'ordine è stato ristabilito. Le truppe perlustrano le strade. Il conflitto è stato causato dai provvedimenti presi dal Residente generale d'accordo col Bey di Tunisi, per punire i capi della recente agitazione, deportandoli nei territori del sud.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.6	28	18	¼ coperto, calmo
Roma	765.4	28	16	ser., legg. mosso
Torino	765.0	29	15	sereno
Milano	765.7	28	9	½ coperto
Genova	766.7	23	12	coperto, calmo
Venezia	765.2	25	17	½ cop., legg. mosso
Firenze	766.1	29	16	¾ coperto
Ancona	764.4	27	13	¾ coperto, calmo
Bologna	766.4	28	16	¼ coperto
Napoli	765.2	27	13	ser., legg. mosso
Taranto	765.1	28	20	ser., legg. mosso
Palermo	764.2	25	16	½ cop., legg. mosso
Catania	764.7	28	16	ser., legg. mosso
Cagliari	765.3	30	17	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	766.1	27	20	ser., legg. mosso
Messina	765.3	27	21	sereno, calmo
Trento	767.2	27	11	¾ coperto
Fiume	764.2	27	14	½ coperto, calmo
Bari	766.3	26	16	sereno, calmo
Sanremo	765.5	26	18	sereno, calmo
Bengasi	765.4	28	21	½ cop., legg. mosso
Rodi	760.3	27	23	ser., legg. mosso

(I dati si riferiscono al giorno 5 settembre 1934-XII)

Probabilità: Tempo ancora generalmente buono, specie sulla bassa Italia, ove il cielo si manterrà quasi sereno. Sull'alta e media Italia si avranno formazioni di nubi e di strati che potranno dar luogo a qualche tenue precipitazione. Venti deboli vari e calme in Val padana, deboli o moderati intorno greco sull'arco alpino e sugli alti versanti adriatico e tirrenico, moderati tra maestro e ponente altrove. Temperatura in leggero aumento. Mare in generale poco mosso.

CRONACA DELLA CITTÀ

TRIESTE ROMANA CHE RISORGE

a grande basilica ai piedi del Castello

ieste romana dà delle sorprese, e babilmente ne darà ancora. Mentre rocede, nella parte bassa della cit- alla liberazione del Teatro Roma- a vetta al colle di S. Giusto, e pro- nella zona tra la Cattedrale e il ione rotondo del Castello, si met- allo scoperto tutta l'area di una de basilica, coi basamenti delle co- e e qualche tronco di colonna su- tite.

lendo a San Giusto per la vec- via di Donota, che è proprio la tinissima tra le vie di Trieste ed ette certamente fin dai tempi di a, a un tratto uno squarcio si spa- e, guardando in giù per quella cia improvvisa, si vede sorgere he cosa di grandioso che prima c'era. Abbattute dal piccone le ie casipole, è apparso quello che ettava, quello che i nostri vecchi ano ivi sepolto, quello che Pietro le indicava con esattezza nella sua a, quello che Attilio Tamaro nel esortava il Comune a mettere in quando gli avveniva di scoprire, na delle case che formano la cinta Teatro Romano, la struttura pre- bilmente intatta della medioevale e dei Corvi. Sì, noi sapevamo che isteva, interrato e immurato, il ro, noi aspettavamo che, data ma- piccone, ne apparirebbero i ru- ma gravi erano i dubbi sull'im- nza e sull'aspetto maestoso di ciò i sarebbe trovato. Oggi tali dubbi esistono più. Già da quello che è to alla luce è superata ogni a- ativa nostra. Ai piedi di via di ta si vede inalzarsi, libero da parte, con la stupenda tonalità a delle sue vecchie pietre, un ma- co tratto di muraglione della cur- i cinta del Teatro Romano, con le strutture architettoniche ben con- te e pienamente visibili e con l'a- respiro delle sue grandi arcate. torno ad esso, l'intera curva del ro si delinea nettamente; e per pazio creato dalle demolizioni, si la in modo anche più evidente che passato, inclusa nelle murature del- ù alta delle circostanti case, la oevale Torre dei Corvi, eretta pro- mente con le pietre del Teatro, di- to nido all'umiltà delle casipole e orti d'una gente che a teatro non va più.

noi non vogliamo oggi occuparci Teatro Romano; ci sarà tempo a iverlo. Noi andiamo in vetta al per cercar di vedere quanto ri- della grande Basilica, che in i giorni è stata messa in tutta la mpiezza alla luce.

Tre grandi campi di lavoro

anca del piazzale di San Giusto, ve s'apre la vasta area sterrata ntica piazza romana e il Castello ta, si ha l'impressione che tutto n ribollire di lavoro. Poi si di- e che i lavori sono tre, e che no a tre opere diverse. Esse si no su tre piani paralleli, nitida- divise, ma con una curiosa ar- a.

primo piano la muratura delle menta dove sorgerà lo zoccolo del mento ai Caduti e la sistemazione ettonica dell'area attigua. Gran- re in pietra, tutte nuove. E' l'e- derna.

secondo piano, che appare come ande rettangolo liscio delimitato ghi muri e rialzato a tratti in enti circolari di colonne e in ni di fusti spezzati, è la ricon- del livello romano e l'emergere ti della Basilica. Rottami di pie- alvolta colossali, talvolta scolpi- volta scanellate, talvolta lettera- volta informi. E' l'età antica.

erzo piano è il Castello. Anche voro, e lavoro durissimo, per ria- nel massiccio della mole le pro- cannoniere che furono poi mu- per ricondurre alla luce un'al- gante finestra barocca che poi e accecata, per penetrare nei li e nei passaggi sotterranei che occlusero ingombrandoli di piet- Il Castello, e specialmente il ancorpo dell'ingresso, ha ormai tato il suo aspetto. E' più leggia- ù interessante. Il lavoro è aspro, se si penetrasse a forza di brac- lle viscere di una montagna. So- empi di mezzo: i tempi dal Me- fino al secolo XVIII. Ma forse il Castello posa sulla rocca ro-

este romana era grande città?

si può, in una volta sola, parla- utto. A noi interessa oggi la ba- la scoperta di ieri.

e questa scoperta era prevista. meno da quei primi giorni di bre del 1929 (esattamente cinque a), quando, procedendosi a lavo- sterro, inaspettatamente venne e una specie di abside, che poi, ndendo ed allargando lo sca- ivelò incorporata in vigorosi mu- i che fungevano da contrafforte eno smottante del colle. L'abside a la sala abbastanza spaziosa di ficio scompartito in parecchi lo- 'imprecisabile destinazione. Il che fiancheggiava l'edificio con- a a correre lungo la spianata tica piazza romana, e giustifi- a presunzione che anche le co- i dissepolte avessero continui- irezione di San Giusto. Bisogna- attaccare col piccone un ingeu- asso di terreno avventizio. L'o- ra costosa; il Comune, allora, eva denaro. E tutto fu rimanda- no in anno. Ma già in quei si sospettava che l'abside fosse di una basilica, e che la grande aula di questa dovesse trovarsi sotto il massiccio non ancora sterrato.

Coteste congetture divennero quasi certezza, quando, nel successivo inverno del 1930, scavandosi sotto la rampa che conduce al Castello per collocarvi, con tutta discrezione, un vespasiano, si trovarono pilastri e soglie appartenenti evidentemente alla facciata d'un edificio romano. I resti così ritrovati erano quasi perfettamente in asse con l'abside che si era dissotterrata a poco meno che cento metri più indietro. Si trattava adunque di un edificio solo, di proporzioni grandiose: una basilica quasi sicuramente. Ma anche quegli scavi si dovettero lasciare lì. Il Castello era ancora adoperato dall'Autorità militare; non si poteva demolirne la rampa d'accesso.

La basilica era più vasta di San Giusto

Si aveva però ormai la sicura premonizione di essere sulle tracce d'una basilica dalle proporzioni insigni, che in un modo o nell'altro si sviluppasse per la lunghezza, a occhio e croce, di ottanta o novanta metri. Tutto ciò faceva un po' di rivoluzione nelle idee che si avevano su Trieste romana, la quale si pensava città piuttosto modesta, ancorchè fiorente, e non dotata di edifici maestosi, tranne il Teatro, la cui ampiezza era stata sempre in un certo modo cagione di meraviglia. Ora su questa opinione che si aveva di Trieste romana conveniva, non diciamo ricredersi, ma certamente ripensare. Non sarebbe stata Trieste, per caso, città maggiore e più ragguardevole e più ricca di quello che osassero affermare anche i più caldi assertori della sua importanza nei secoli di Roma imperiale?

Oggi a questa domanda sembra potersi rispondere affermativamente.

Giacchè l'area della basilica è ormai tutta dissotterrata, e se ne conoscono le dimensioni.

Dall'abside scoperta nel 1929 fino alla facciata che oggi s'incomincia a liberare di sotto la rampa del Castello, c'è una lunghezza di circa 80 metri. Dal muro perimetrale verso la piazza romana (il cosiddetto «muro lungo») fino all'altro muro parallelo che corre sotto il Castello, c'è una larghezza di circa 30 metri. La basilica copriva dunque un'area maggiore che quella della Cattedrale di San Giusto. Era un edificio di dimensioni potenti.

Sull'area disotterrata se ne legge direttamente la pianta. Fra i due muri perimetrali, due filari di dodici colonne ciascuno dividevano la basilica in tre navate. Queste ventiquattro colonne (di parecchie si trovano sul posto le robuste pietre fondamentali quadrate, il toro del basamento e talvolta qualche avanzo del primo rocchio) erano belle e poderose. Il diametro, alla base, misura 1 metro e 16; ciò fa pensare a un'altezza di circa 9 metri. Le colonne (come appare dai numerosissimi resti) erano scanellate, e la scanellatura, nella parte inferiore, riempita di bacelli. Colonne dunque d'arte fine, in armonia con l'elegante lavoro dei frammenti di fregi e di cornici scolpite che si trovarono sparsi nel campo di scavo, e che contribuirono a far aggiudicare l'opera a un periodo tra il primo e il secondo secolo.

Livelli e struttura del monumento

Non fu possibile, purtroppo, trovare alcun capitello, benchè dagli altri frammenti ornamentali si possa desumerne lo stile ed il garbo. Si trovarono invece due larghi frammenti dell'iscrizione maestosa (con lettere alte fino a 30 centimetri), che si presume corresse sul lato più lungo dell'edificio, e che forse ha qualche riscontro con frammenti letterati già esistenti nel Museo Lapidario. Si trovò pure qualche traccia di pittura murale a colori; si trovarono rottami di vari marmi e di rivestimenti marmorei, tali da far pensare che qualche parete fosse rivestita di questo materiale prezioso, forse anche lavorato a tarsia. Bei resti; induzioni; e purtroppo rimpianti. Sulla romana basilica piombarono nei tempi di mezzo, probabilmente nell'età longobarda, il saccheggio, la distruzione e l'incendio. Pietre barbaramente spezzate, pietre intaccate dal fuoco, superfici liscie annerite dalla fiamma, attestano la fine tragica del solenne edificio.

La basilica aveva la sua facciata, con gradini e soglie spartite da quattro pilastri, sotto la rampa del Castello, lungo l'attuale via San Giusto. Era dunque orientata in senso perfettamente contrario a quello dell'edificio romano esistente sotto la torre campanaria e sotto la Cattedrale. In quale relazione stessero i due edifici nell'aspetto e nella vita dell'antica città, è oggi impossibile dire; per saperne qualche cosa, bisognerà scavare sotto la via San Giusto. Certo l'elegante costruzione sottostante alla Cattedrale sorgeva sopra un livello notevolmente più basso. La basilica era eretta più in alto, benchè tra i due edifici non corresse, per quanto è dato supporre, molta differenza d'età. Entrambi sorsero in un periodo di prosperità cittadina, che ha il suo documento illustre nel bassorilievo della Colonna Traiana.

A una certa distanza dai quattro pilastri della facciata sorgevano, in corrispondenza, quattro colonne. Poi si sviluppavano i due filari di dodici colonne, dividendo in tre navate la superba aula. Ivi convenivano i cittadini, si trattavano gli affari, forse si teneva mercato. Nel fondo della basilica, il livello si alza di circa un metro, formando una specie di tribuna elevata, alla quale si accedeva per due brevi gradinate tuttora visibili. Quassù doveva esserci il tribunale, con la sua sala terminante nell'abside.

Questa parte superiore (che è quella scavata nel 1929) si presume non fosse nei primordi scompartita in tante stanze come ora appare. Esse stanze sono bensì delimitate da mura romane, ma di età posteriore; e pure di età posteriore sono le due vasche incluse nell'edificio. Si può presumere che il nuovo ordinamento corrispondesse a mutate funzioni di quella parte della costruzione basilicale. Comunque, tutto ciò è ancora oscuro. E in generale si discosta dal tipo consueto delle antiche basiliche tutto quel piano rialzato della parte terminante nell'abside. Questo salir del livello non è affatto imposto dalla struttura petrografica del colle; fu proprio deliberatamente voluto. La piattaforma su cui s'arrotonda l'abside è cosa di costruzione, non di natura.

Tutta la basilica sorgeva sopra un ripiano leggermente più alto del livello della piazza romana. Il muro perimetrale verso il Castello era fiancheggiato in tutta la sua lunghezza da un'intercapedine per lo scolo delle acque; e dall'altro lato dell'intercapedine, una buona costruzione muraria, pur essa conservata, faceva da contrafforte allo sgretolio del monte.

Tutto ciò vedono oggi i nostri occhi meravigliati, nella vasta area sotto il Castello, dove s'inalzò un giorno, con veramente solenne grandezza, la basilica dei tergestini, cittadini dell'Impero Romano.

Utile forma di assistenza

Tra le forme assistenziali a favore dei poveri che ricorrono per aiuto alla Congregazione di Carità, è degna di rilievo quella della distribuzione di vitto a persone decadute e che per la loro posizione sociale non possono essere inviate alla dispensa di via Conti o alla mensa di androna S. Lorenzo.

Corrispondendo all'appello rivolto dalla Congregazione di Carità ai privati ed ai pubblici esercizi, vari benefattori hanno risposto col mettere gratuitamente a disposizione dei bisognosi alcune razioni giornaliere di cibo. Questa forma di assistenza che onora i benefattori ed è veramente dignitosa per i poveri decaduti, merita tutto l'incoraggiamento. Pertanto, considerati i grandi bisogni, la Congregazione rinnova l'appello a tutti i buoni perchè si compiacciano di concorrere con le loro forze all'opera veramente umanitaria e civile. Il bisognoso si presenterebbe con una legittimazione e ritirerebbe in recipienti propri, il vitto che poi consumerebbe a domicilio.

Le offerte possono essere comunicate alla segreteria della Congregazione di Carità o alla Beneficenza esterna, in via Istituto 29, stanza 9, tel. 92-85.

Fascio Femminile

Gita a Senosecchia. Per domani si organizza una gita a Senosecchia in occasione della festa di chiusura della Colonia stessa. Si invitano le camerate ad intervenire numerose per assistere alla recita sostenuta dalle Giovani Fasciste ivi soggiornanti. La partenza avrà luogo nelle prime ore del pomeriggio, ritorno circa alle 20. Informazioni ed iscrizioni in sede fino ad oggi alle ore 12.

Chiusura della Colonia di Senosecchia. La Colonia di Senosecchia si chiude lunedì 10 corrente. I familiari si trovino alle ore 11 in Piazza Verdi.

Onorificenza. Per speciali benemerenze è stata conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia al camerata Pasquale Manes, segretario del Fascio di S. Croce di Trieste. Rallegramenti.

Il varo dell'incrociatore "Attendolo,,

I preparativi per la cerimonia di domenica

Domenica mattina alle 10 avrà luogo con cerimonia prettamente fascista, il varo dell'incrociatore «Muzio Attendolo». L'Ammiraglio di Divisione Ponza di San Martino, Comandante Militare Marittimo dell'Alto Adriatico rappresenterà al varo il Sottosegretario alla Marina.

L'avvenimento, la cui importanza non può sfuggire ai triestini che tanto fortemente si sentono attaccati ai Cantieri, avrà certamente, per concorso di pubblico e per grandiosità, quella risonanza che sempre hanno le cerimonie del genere.

Oltre duemila giovani dell'Opera Balilla e dei Giovani Fascisti presenzieranno al varo al quale assisteranno larghissime rappresentanze degli operai e dei Dopolavoro. Saranno quindi parecchie migliaia di persone che saluteranno la nuova nave d'Italia al momento della sua discesa nelle acque dell'Adriatico.

Nella giornata di ieri è continuato il lavoro per la diramazione degli inviti che, questa volta, non sono nominali ma danno facoltà di entrata a tutta la famiglia della persona alla quale sono rilasciati. In Cantiere, intanto, fervono i preparativi del varo e quelli per l'allestimento delle tribune e dei piazzali che accoglieranno la folla degli invitati.

Madrina della nave sarà la gentile figlia del comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico Ammiraglio di Divisione Ponza di San Martino, signorina Sofia.

La nave, che appartiene al gruppo dei «Condottieri», è lunga 175 metri, larga 16.50 metri, pesca 4.70 metri, disloca 6500 tonnellate e avrà una velocità di 37 nodi. L'apparato motore sviluppa 100.000 HP.

Il nuovo incrociatore, le cui linee sottili ed eleganti si alzano slanciate sullo scalo, porta, sulla prua il nome di uno dei più eroici condottieri del XIV.o secolo.

Muzio Attendolo Sforza

Giacomuzzo o Muzio Attendolo, il primo della famiglia che tale nome cangiò in Sforza, nacque a Cotignola il 28 maggio del 1369, e fu uno dei più grandi condottieri del secolo XIV. Fuggito di casa poco più che dodicenne, con un cavallo, si pose nel 1381 a militare presso Boldrino da Panicale nelle truppe pontificie, nè volle rivedere la patria e parenti che quando fu «uomo d'arme». L'Acuto, il Broglia, Alberigo da Barbano furono in seguito i suoi maestri.

Passato per tutti i gradi della milizia, seguendo le usanze del secolo, si fece capo di bande. Servì i Perugini, quindi la Corte di Milano; ma, indispettito di trovarvi un teatro di intrighi e non di gloria, passò a servire la Repubblica de' Fiorentini, i quali lo impiegarono in soccorso dell'imperatore Roberto contro i Visconti, e nella guerra di Pisa. In questa guerra sconfisse Agnolo della Pergola, e profittando degli abiti presi ai nemici, dei quali vestì i suoi soldati, sorprese Castiglione della Pascaja. Così i Pisani furono nel 1404 costretti all'accordo, ed egli si guadagnò dai fiorentini la corona d'alloro e lo stendardo del giglio.

Gli Estensi nel 1408 lo chiamarono contro Ottobono Terzi. La Chiesa si servì poscia di lui per sostenere il partito angioino nel Regno di Napoli contro Ladislao, che fu da lui sconfitto al Garigliano; e Giovanni XXII lo creò conte di Cotignola.

Geloso di Paolo Orsini, lasciò la Chiesa e passò nel 1412 presso Ladislao, re guerriero, che lo creò primo barone del regno di Napoli. Morto Ladislao nel 1414, si trovò ai fianchi di Giovanna II, che lo nominò gran contestabile. Spedito in soccorso della Chiesa, minacciata da Braccio di Montone, liberò nel 1417 Roma; fece prigioniero il Piccinino e fu creato da Martino V gonfaloniere di Santa Chiesa. Ma giunto a Viterbo, fu da Braccio sconfitto per colpa dei cortigiani di Giovanna. Si lanciò allora nel partito di Luigi III d'Angiò, e colle sue terribili truppe volò nel Regno di Napoli, ove, tra le vicende d'una guerra ostinata, giunse nel 1423 ad ottenere dalla regina l'adorazione di Luigi, ed a scacciare Alfonso d'Aragona, poco prima adottato.

Erano in lui a dovizia adunate le qualità tutte del grande capitano, quando la morte troncò il corso dei suoi trionfi, poichè spedito da Giovanna a soccorrere Aquila, assediata da Braccio che manteneva le parti degli aragonesi, morì il 4 gennaio 1424, affogato nel passare in fiume Pescara.

La Lega Navale Italiana al varo

La Presidenza della locale sezione della Lega Navale Italiana, la quale interverrà con rappresentanza e vessillo, invita i propri soci ad assistere al varo dell'incrociatore «Muzio Attendolo» che avrà luogo domenica alle ore 10 al Cantiere S. Marco. I biglietti d'accesso potranno ritirarsi, verso presentazione della tessera sociale in regola, presso il Banco di cambio Figli di O. Zuculin in piazza Verdi.

Iscrizioni ed esami alle scuole elementari

Le iscrizioni alle scuole elementari saranno fatte nei giorni 17, 18, 19, 20, 21 e 22 settembre, dalle 8 alle 11 per gli alunni della prima classe, esclusi i ripetenti, e per quelli delle classi superiori alla prima provenienti da altre città, da una scuola privata o paterna.

All'atto dell'iscrizione, i nati nel 1928 devono presentare il certificato di vaccinazione o di superato vaiolo, emesso dall'ufficiale sanitario, mentre i nati nel 1921, 1922, 1923, 1924, 1925, 1926 e 1927 dovranno presentare il certificato, emesso pure dall'ufficiale sanitario, di rivaccinazione, o di superato vaiolo, a meno che tale documento non sia già stato depositato nella scuola da frequentare. Le stesse disposizioni valgono anche per gli alunni provenienti da scuole private o paterne, che domandano di essere sottoposti agli esami di ammissione o di compimento. Tutti gli alunni che si iscrivono nelle scuole elementari di Trieste devono essere inoltre provvisti di un certificato di sanità oculare, di data non anteriore a sei mesi, emesso dall'Ufficio municipale di igiene. Per iscrivere i bambini nati nell'anno 1928 alla prima classe elementare non è necessario ritirare alcun certificato dall'Ufficio anagrafico.

Sono obbligati alla frequenza della scuola elementare tutti i nati dal 1921 al 1928, eccettuati quelli che frequentano una scuola media o i corsi di avviamento professionale, quelli che godono o godranno dell'istruzione domestica, e quelli che a causa un difetto fisico o mentale, non possono frequentare alcuno scuola. Gli obbligati, che hanno da iscriversi alle scuole elementari, si presenteranno nei giorni suddetti alla scuola del proprio rione. Coloro che in seguito a cambiamento di abitazione o alla nuova sistemazione dei rioni scolastici, devono iscriversi a una scuola diversa da quella da essi frequentata nel decorso anno scolastico, si presenteranno alla nuova scuola forniti dell'accompagnatoria, che sarà rilasciata dalla direzione della scuola di provenienza.

I fanciulli e le fanciulle che godranno dell'istruzione domestica, o che saranno iscritti in una scuola privata, come pure coloro che a causa un difetto mentale o fisico, non possono frequentare alcuna scuola, dovranno essere notificati dai familiari entro il mese di settembre alla direzione della scuola del proprio rione.

La seconda sessione d'esami sarà tenuta dal 17 al 22 corrente in ogni scuola elementare della città, del suburbio e dell'altipiano. L'inizio delle lezioni avrà luogo il 24 corrente alle 8.

Il convegno provinciale degli Artiglieri

Domani sera si terrà a Monfalcone l'annunciato convegno provinciale dell'Associazione Arma d'Artiglieria. Al raduno parteciperanno le rappresentanze di tutte le batterie della Sezione provinciale di Trieste, le quali effettueranno il percorso con automezzi. Gli artiglieri di Trieste partiranno da piazza Oberdan (Casa del Combattente) alle 19.30. Ritrovo alle 19. E' fatto obbligo d'intervenire col berretto d'ordinanza e fazzoletto giallo al taschino della giacca.

A Monfalcone, dopo il ritrovo di tutti i partecipanti al «Leone di S. Marco» si formerà il corteo che si recherà alla Casa del Fascio ove si svolgerà una breve riunione durante la quale saranno ufficialmente costituite la 4.a e la 5.a Batteria (Monfalcone) del Raggruppamento di Trieste dell'A. A. A. Seguirà la costituzione ufficiale della 8.a Batteria (Ronchi dei Legionari) che sarà presente al convegno con un folto gruppo di artiglieri. Dopo la riunione ci sarà una bicchierata nella sala del Caffè Municipio.

Alle 22.30 gli artiglieri delle varie località lasceranno Monfalcone per rientrare alle rispettive sedi. Sono invitati a partecipare al convegno tutti gli iscritti alla Sezione di Trieste. Le iscrizioni si accettano in sede ancora stasera dalle 18 alle 20. Quota lire tre, compresa la bicchierata a Monfalcone.

La grande manifestazione dei Fanti a Monfalcone

Domenica la famiglia dei aFnti di Trieste, che da qualche tempo svolge attiva propaganda fra i vecchi soci allo scopo di procurarne molti nuovi, dare vita a sottosezioni, e poter attuare interessanti programmi di attività nei vari campi sociali e sportivi, inaugura il suo primo Nucleo in Provincia, a Monfalcone.

Viva è l'attesa per questa prima manifestazione, cui ne seguiranno, in breve, altre due, essendo già pressochè organizzati i Nuclei di Sesana e Duttogliano. Al comando del Nucleo di Duttogliano è stato, in questi giorni, designato il camerata sottotenente Edoardo Toneatti.

La cerimonia a Monfalcone assumerà particolare importanza, sia per l'assicurato largo intervento di autorità ed associazioni, sia per il simpatico gesto cameratesco delle associazioni consorelle che hanno voluto, non solo favorire la costituzione di questa sottosezione, ma riservarsi l'onore di offrire il labaro all'Associazione del Fante.

La consegna e benedizione avverranno, in forma solenne, alle 9.30 di domenica mattina, in quel suggestivo teatro di guerra che è la Rocca di Monfalcone, al cospetto del Carso che vide tanti sacrifici e tante glorie, e riconfermò l'inesausto eroismo dell'Arma.

La Sezione provinciale di Trieste interverrà al completo. I soci sono pregati di prenotarsi in segreteria, onde assicurarsi il posto in automezzo attrezzato (quota lire 3). Partenza dalla Casa del Combattente, alle 8 di domenica. Ritorno verso le 12.30.

Gli Avanguardisti triestini al Campo Dux

Da telegrammi giunti da Roma il Comitato provinciale comunica le seguenti notizie sulla vita degli Avanguardisti al VI Campo «Dux»:

I reparti dell'Opera «Balilla» di Trieste sono stati vivamente elogiati da S. E. il Presidente per il loro portamento marziale, la ferrea disciplina e il sano spirito fascista che dimostrano.

La brava banda provinciale ha eseguito bene le prove del Concorso ed ha avuto l'onore di essere chiamata al Comando Generale e alla mensa degli ufficiali. I marinaretti hanno iniziato ieri le gare ottenendo buone affermazioni, mentre i reparti di terra continuano le esercitazioni al passo di parata.

Giornalmente gli Avanguardisti escono in libera uscita, accompagnati dai loro ufficiali e visitano i monumenti della Capitale. Le giovani Camicie Nere, che godono indistintamente ottima salute, inviano ancora affettuosi saluti alle famiglie.

Quattro recite del Carro Tespi Balilla

Il Carro Tespi Balilla farà domani sabato la sua seconda uscita sul Carso, con due recite dell'operina «Chiomadoro» a Iamiano alle ore 10.30 e a Doberdò del Lago alle 17.

Domenica invece verranno date due rappresentazioni della stessa operina ad Alber alle 10.30 e a Casigliano alle 17.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Commissione disciplina. La Commissione di disciplina del Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste comunica che a carico dei sottonotati Giovani Fascisti sono stati presi i seguenti provvedimenti disciplinari:

Radiazione dai F. G. C.: Vitri Enrico 1916 del F. G. C. di Roiano con la motivazione per «indegnità». Vengono inoltre radiati dai F. G. C. su proposta del rispettivo Comandante i seguenti G. F.: Furlan Virgilio, Battistella Pietro, Boscarol Italo, Travain Giovanni tutti appartenenti al F. G. C. di Ronchi dei Legionari, con la motivazione «mancanza di fede e insensibilità alle ripetute chiamate». Viene sospeso a tempo indeterminato il G. F. Sponton Olimpo del F. G. C. di Monfalcone in attesa di provvedimenti disciplinari.

Fascio di Montebello. I G. F. sono mobilitati domenica 9 alle 6 in sede, via Lamarmora 26. Assenze, se non giustificate da attestato medico, saranno punite severamente. S'interviene in divisa completa. Coloro che sono tutt'ora sprovvisti di divisa o di parte della stessa, dovranno ritirarla domani dalle 20.30 in poi. Gli ufficiali e i graduati sono convocati a rapporto domani sera alle ore 21 precise.

Fascio di Roiano. Ufficiali, capisquadra e vicecapisquadra in sede oggi alle 20.30.

Fascio di San Giovanni. I G. F. devono trovarsi domenica 9 corr. in divisa all'ora e nel posto indicato sull'ordine di mobilitazione. Gli sprovvisti di divisa si presentino sabato sera alle 21 al Comando per ritirarla.

I Podestà della Provincia a rapporto dal Prefetto

Festosa visita alle colonie fasciste

Ieri mattina a Palazzo del Governo S. E. il Prefetto ha convocato a rapporto i Podestà di tutti i Comuni della Provincia. Assistevano al rapporto il Segretario federale, il Viceprefetto, il Questore ed il capo di Gabinetto della Prefettura.

I singoli Podestà hanno riferito sulle condizioni generali e sui problemi particolari di ciascun Comune. S. E. il Prefetto ha impartito ai capi delle amministrazioni comunali le direttive da seguire nel periodo prossimo.

Al termine della riunione i convenuti hanno espresso vibratamente la fede fascista e la devozione delle popolazioni di tutti i Comuni ed hanno ripetutamente gridato il saluto al Duce.

Dopo la riunione tutti i Podestà, accompagnati da S. E. il Prefetto e dal Segretario federale hanno visitato le Colonie feriali fasciste di Banne e di Cologna, dove attualmente sono ospitate circa mille Piccole Italiane. Le piccole coloniali hanno festosamente accolto la visita delle autorità, che si è conclusa fra entusiastiche maniestazioni all'indirizzo del Duce e del Fascismo.

La crociera dalmatica a Zara

I trattenimenti a bordo

Il Comitato di crociera ha definito il programma che si svolgerà durante le due traversate e concretato quello dei festeggiamenti che si terranno a bordo. Oltre ai trattenimenti danzanti, che si effettueranno nei saloni delle feste, verrà tenuta una specie di lotteria nuovo tipo dotata di ricchissimi premi. Poi verrà istituito un concorso fotografico tra i partecipanti con premi a coloro che presenteranno la migliore serie di otto fotografie riproducenti aspetti della crociera e dei luoghi visitati.

Circa i festeggiamenti che Zara riserva agli ospiti ripeteremo che le mostre d'arte saranno aperte ai crocieristi e quella d'Arte Sacra ha protratto la chiusura onde permettere ai partecipanti di poter ammirare i capolavori esposti. Il Municipio id Zara, in onore degli ospiti organizzerà un grandioso spettacolo pirotecnico che sarà l'ultimo saluto di Zara.

Continua alla Società Dalmatica e presso le due biglietterie centrali la vendita dei posti di passaggio, dei letti e dei tagliandi per i pasti.

La crociera adriatica della Croce Rossa

La Croce Rossa Italiana, facendo seguito alle sue precedenti comunicazioni circa la crociera adriatica indetta per i giorni 14-18 settembre per i soci della C. R. I. rende noto quanto segue:

Il Ministero dell'Interno ha concesso il passaporto collettivo. Ciò permetterà agli iscritti alla crociera di ottenere, mediante il pagamento di sole lire 25 il passaporto e il visto jugoslavo. Per ottenere tale agevolazione, l'iscritto dovrà presentarsi al Comitato provinciale della C. R. I. di Trieste in via Milano 10, per gli schiarimenti e le istruzioni del caso. Le cabine di lusso già sono tutte esaurite; quelle singole comuni sono quasi esaurite; anche i posti in cabine a due letti vanno rapidamente esaurendosi. Le iscrizioni verranno chiuse, come è noto, non appena raggiunto il numero di cento e, in ogni modo, alla mezzanotte del giorno 11 corrente.

Il Touring Club Italiano, in considerazione delle benemerenze della Croce Rossa e delle alte finalità dell'iniziativa, ha consentito di cedere, ai partecipanti alla crociera, a un prezzo eccezionalmente ridotto la bellissima «Guida della Venezia Giulia e della Dalmazia», edita pochi giorni fa. Tale volume, che si vende al prezzo di lire 36 per i non soci del Touring e a lire 18 per gli stessi soci del Touring, potrà essere acquistato, dai partecipanti alla Crociera, presso la sede della Croce Rossa di Venezia al prezzo di sole lire 15.

Le gite popolari del 16 settembre

Ecco il programma delle gite popolari del giorno 16 settembre:

Trieste-Venezia-Padova: terza classe lire 15; per Padova lire 16; Trieste p. 5.45, Venezia S. L. a. 9.03, Padova a. 9.25; Padova p. 20.40, Venezia S. L. p. 21.05, Trieste a. 0.05.

Trieste-Gorizia: terza classe lire 6; gita facoltativa Monte San Michele lire 7.50, al Monte Calvario o Monte Santo lire 4. Trieste p. 7.10, Gorizia a. 8.21; Gorizia p. 21.20, Trieste a. 22.30.

Trieste-San Daniele del Carso: terza classe lire 4, treni ordinari. Trieste C. M. p. 5.45, San Daniele a. 6.54; San Daniele p. 21.33, Trieste C M. a. 22.36.

Crociera a Zara. Le Giovani Fasciste che intendono partecipare alla crociera di Zara sono invitate a passare in sede oggi sino alle 19, per l'adesione.

A Tripoli con l'Istituto coloniale

La Sezione provinciale di Trieste dell'Istituto coloniale fascista comunica che sono aperte le iscrizioni per partecipare alla crociera in Tripolitania promossa dall'Associazione Nazionale dell'Arma del Genio, sotto gli auspici dell'Istituto, col lussuoso piroscafo «Leonardo da Vinci» appositamente noleggiato.

La crociera avrà inizio il 23 settembre con partenza da Genova, dove ritornerà per il 2 ottobre. L'itinerario del viaggio è stato così fissato:

Domenica, 23 settembre, partenza da Genova alle ore 9, Lunedì 24 settembre, arrivo a Napoli alle 12 e partenza alle ore 15. Martedì 25 settembre, arrivo a Siracusa alle ore 11. Partenza alle 16. Mercoledì, 26 settembre, arrivo a Tripoli alle ore 15, sbarco, omaggio al monumento dei Caduti, subito dopo inizio della visita della città a mezzo di torpedoni e di autobus, seguendo questo itinerario: Lungomare Conte Volpi, Belvedere, Tomba dei Caramanli, Forte Hamidiè, Bu-Settà, Porta Tagiura, Sciara-Sciat-Henni, Sacrario dei Bersaglieri, Porta Benito, Porta Asizia, Porta Gargaresch, Villaggio Beduino, Sciara El Gerbi, Moschea di Gurgi, Arco di Marco Aurelio, Suk-el-Turk. Termine della visita, i partecipanti saranno liberi di restare a Tripoli oppure tornare al piroscafo ove verrà servito il pranzo, pernottamento a bordo. Giovedì, 27 settembre: Prima colazione a bordo, partenza con treno speciale per Sabratha, ove si visiteranno gli scavi, accompagnati da guide. Il treno percorrerà le meravigliose Oasi di Zanzur, El-Maia, Zavia e Sorman. Si farà una opportuna sosta per la visita di un'oasi. Ore 12: Colazione al sacco a Sabratha. Ritorno verso le ore 16. Pranzo e pernottamento a bordo. Venerdì 28 settembre: Prima colazione a bordo, partenza con treno speciale per Garian. Il treno arriverà fino alla stazione di Vertice Trentuno. Quivi i partecipanti troveranno degli autocarri attrezzati, con i quali saranno trasportati al Garian, sino a circa 900 m. d'altezza. Si visiteranno le famose case troglodítiche, quindi si proseguirà per Tigrinna, ove si potrà godere un magnifico panorama di lussureggiante vegetazione. La seconda colazione verrà servita al ristorante Gebel. Ritorno a Tripoli, ove si arriverà verso le ore 18. Pranzo e pernottamento a bordo. Sabato 29 settembre: Giornata a completa disposizione dei partecipanti, durante la quale si potrà partecipare alla gita facoltativa di Leptis Magna. Partenza alle ore 17, Domenica, 30 settembre: Arrivo a Siracusa alle ore 15. Lunedì 1.o ottobre: Arrivo a Napoli alle ore 13, partenza alle ore 16. Martedì 2 ottobre: Arrivo a Genova alle ore 19. Fine del viaggio.

Le quote di partecipazione sono state così stabilite: Camerata lire 360; II classe turistica lire 460; II classe lire 525; I classe lire 625.

Gli interessati possono rivolgersi alla Sezione presso l'Università

Domenica 9 settembre gita a Venezia

Rammentiamo che domenica, a generale richiesta, indetta dal Dopolavoro Artiglieri, sarà ripetuta la grande gita a Venezia sulla motonave «San Giusto». Partenza alle 6 dal Molo Pesheria e ritorno da Venezia alle 20.30. Il prezzo di passaggio è stato fissato in lire 12. I biglietti sono in vendita al Dopolavoro Artiglieri, all'Istria-Trieste, in via Felice Venezian n. 2, all'Ufficio centrale viaggi in piazza Unità 5 e al Bar Venier.

Dato il grande successo ottenuto dalla gita di domenica scorsa, si prevede anche per questa il migliore successo.

I combattenti belgi ricevuti in Municipio

L'omaggio ai Caduti e a Guglielmo Oberdan

In onore dei combattenti del Belgio il Comune ha offerto ieri alle 12.30 un ricevimento, che ha dato luogo ad una manifestazione di vivo cameratismo.

Erano stati invitati alla cerimonia i rappresentanti di tutte le associazioni combattentistiche e delle Forze Armate. Il Vicepodestà comm. Cavani e i membri della Consulta facevano gli onori di casa. Nell'antisala dell'aula consiliare erano disposti gli invitati, per ossequiare gli ospiti valorosi. Vi abbiamo notato S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Generale Pagano, in rappresentanza del Comandante del Corpo d'Armata, il seniore Pazzan, per il comandante del XII Gruppo Legioni della Milizia, il prof. Marziani per i combattenti, il dott. Timeus per l'Associazione Alpini, il cav. uff. Nicotera per i Bersaglieri, rappresentanti delle Associazioni Fanti, Artiglieri, Genio, Carabinieri, Marinai, Cavalieri, ecc.

Alle 12.15 lo stuolo delle gentili signore che accompagnano i combattenti del Belgio, ha fatto ala al passaggio delle quattro bandiere del pellegrinaggio.

Aprivano il corteo i Generali Mosin, comandante del Terzo Corpo d'Armata belga, il Generale Willems, il Generale Lebrun e il Generale Borin, accompagnati dai colonnelli Stevehinck, Duquesnay, Dorpe, e altri ufficiali. Erano inoltre presenti i grandi mutilati Massart e De Wispelaere.

Gli ottanta combattenti, al loro ingresso nella sala del Consiglio, sono stati accolti con il saluto romano, tra la più profonda deferenza di tutti i presenti.

Le bandiere sono state disposte in prima fila. Il gonfalone triestino e la bandiera nazionale facevano loro degna scorta d'onore. Il gr. uff. Ziffer, Console generale del Belgio, ha quindi fatte le presentazioni, dopo di che, il Vicepodestà pronunciò nobili parole di saluto a nome del Podestà e di Trieste.

Il saluto di Trieste

Combattenti del Belgio, in nome del Podestà di Trieste, forzatamente assente, porgo a voi, valorosi combattenti dell'eroica Nazione belga, il saluto cordialissimo e l'espressione della più viva simpatia e ammirazione da parte di tutta la cittadinanza triestina. Voi ieri avete visitato i luoghi dove infierì la guerra con la morte e la gloria inseparabili, avete reso omaggio al Cimitero degli Eroi, avete attraversato il Carso ancora sanguinante, e di là siete giunti a Trieste, che fu la mèta e il premio della nostra guerra. Siate i benvenuti nella città redenta, Trieste, che offerse alla Patria il sangue migliore dei suoi figli, che, accerchiata dalle baionette nemiche, coll'ombra della forca in ogni piazza, mentre l'oppressore prossimo alla disfatta ferocemente infieriva sulle donne, sui fanciulli e sui vegliardi, resistette con lo stesso animo fermo che aveva mantenuto nella travagliata vigilia, è ben degna oggi di ospitare voi, valorosi combattenti di quell'eroico Belgio, che calpestato dall'oppressore, attese con animo fermo, con animo stoico, l'ora immancabile della riscossa e della vittoria.

Ed è per questo che la nostra visita suscita in noi tanta profondità di consensi; è per questo che noi oggi vi accogliamo con la più viva simpatia e cordialità, e speriamo vorrete conservare di noi e della nostra città, che ci appare così bella in questa giornata luminosa di sole, il più gradito ricordo. E mentre rievochiamo e rievocheremo ancora insieme, o commilitoni, i fasti gloriosi della guerra che ci legò in amicizia non peritura, salga dai nostri petti a dirvi tutta la nostra affettuosa cordialità, il grido spontaneo più caro di viva il Belgio.

Le parole del Vicepodestà hanno rispecchiato l'animo di tutta la Consulta, che ha ripetuto con entusiasmo il grido di viva il Belgio.

«Nessuna fronte può essere paragonata al Carso»

In mezzo all'assemblea, tra i suoi commilitoni, ha preso la parola il Gen. Willems. Attentamente ascoltato, egli ha ringraziato il Vicepodestà per la nobile allocuzione, ed ha dichiarato che la accoglienza fatta ai soldati del Belgio, tanto alla stazione, al loro arrivo, che nel Municipio, ha un carattere fraterno di cui si sente pago e grato. Ha detto che le quattro bandiere dei reggimenti del Belgio sono state recate per rendere omaggio ai soldati italiani Caduti per una causa comune, in fraternità d'armi. Rievocò le visite fatte al Piave, sul Grappa, nella zona dei campi di battaglia sul Carso, e disse che le impressioni sono state profonde. Bisogna visitare la fronte italiana per rendersi conto dell'ecatombe che costò la guerra all'Italia, in zone massacranti, dove soltanto un popolo forte ed eroico poteva durare e vincere.

Ancor oggi — disse — sul Carso si ha l'impressione di quella che è stata la grande guerra, e ci rendiamo conto come la vittoria italiana sia stata raggiunta attraverso il sacrificio eroico di 600.000 Caduti e di oltre un milione di feriti. Nessuna fronte può essere paragonata a quella del Carso. Questa constatazione ci rende ancor più profondo il sentimento di cameratismo e di fraternità d'armi.

Il Gen. Willems ha quindi accennato alla valorizzazione della vittoria italiana per opera di Mussolini ed ha concluso salutando Trieste italiana, ed inneggiando all'Italia.

Il grido «viva l'Italia» è uscito con un'eco vigorosa dai petti dei soldati del Belgio, e a quel grido ha risposto l'assemblea degli invitati con «viva il Belgio», «viva Brabante».

E' stato servito un vermut d'onore agli ospiti, che si sono intrattenuti con fraterna simpatia in animata conversazione con le autorità nostre.

E' seguito, poi, dopo un caloroso congedo, il saluto alle bandiere gloriose del Belgio.

L'omaggio a Oberdan e la partenza

Alle 16 i combattenti belgi hanno reso omaggio a Guglielmo Oberdan e ai volontari caduti. Il folto gruppo ha sostato a lungo in raccoglimento davanti al monumento al Martire e alle lapidi dei Caduti, abbassando in segno di saluto le bandiere.

Dopo l'austero omaggio, i graditi ospiti hanno proseguito per la Stazione Centrale. Alle 16.30 sono partiti per Firenze e Roma, salutati dalle autorità e dalle rappresentanze di tutte le associazioni combattentistiche e d'arma, convenute coi rispettivi vessilli.

Prima di partire, il Generale Willems, a nome di tutti i commilitoni, ha espresso la più viva riconoscenza per le calorose e fraterne accoglienze tributate loro a Trieste.

Quando il treno si è mosso si sono incrociate le ovazioni all'Italia e al Belgio.

Il listino dei prezzi massimi

fissati dal Comitato intersindacale

Il Comitato intersindacale della Provincia di Trieste, nella seduta del giorno 4 u. s., ha fissato il seguente listino dei prezzi massimi di minuta vendita da applicarsi dal 1.o settembre fino al giorno di pubblicazione del prossimo listino.

	al kg.
Pane comune (farina 2) in forme da 500 grammi	1.35
Pane di prima qualità (farina 1) in forme da 500 grammi	1.40
Pane di prima qualità (farina 1) in forme da 1000 grammi	1.40
Pane di lusso (farine 0 e 00) in forme da 500 grammi	1.70
Farina tipo 0	1.50
Farina tipo 1	1.40
Farina di granoturco gialla	1.—
Farina di granoturco bianca	1.—
Riso brillato I	1.45
Riso brillato II	1.40
Riso Cimone	1.75
Fagiuoli Borlotti nuovo raccolto	2.—
Fagiuoli verdoni nuovi	0.85
Pasta comune (generale)	2.—
Pasta pura semola (sciolta 00)	3.—
Pasta pura semola (sciolta 0)	2.90
Patate (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'annona)	
Carne bovina fresca:	
anteriore comune (petto, mollame, testa, riga di coste bassa)	4.40
anteriore scelta	5.40
posteriore	6.40
stesse qualità senza osso (maggiorazione del 20 per cento su ogni singolo prezzo)	
Carne suina fresca (stagionale)	
Salame (Friuli originale)	16.—
Mortadella I S. B.	10.—
Mortadella II S. B.	8.—
Baccalà Hammerfest secco	3.50
Uova (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'annona)	
Lardo nostrano salato I	7.—
Lardo nostrano salato II	6.60
Strutto nazionale	5.40
Formaggio reggiano parmeggiano testa 1933 scelto)	9.—
Reggiano parmeggiano (sottoscelto)	6.50
Burro fresco naturale («Alto Isonzo»)	10.40
Zucchero semolato	6.30
Zucchero cristallino	6.20
Caffè crudo Santos superiore (buono)	23.60
Carbone vegetale	0.40
	al litro
Latte (a negozio)	0.80
Olio oliva I qualità (fino)	6.40
Olio oliva II qualità	5.30
Olio semi (commestibile)	4.50

Sulle merci in vendita è obbligatorio il cartellino indicante la rispettiva voce e il prezzo del presente listino.

Su proposta del presidente è stato nominato segretario del Comitato Intersindacale il dott. Eugenio Veneziani, del Gruppo Universitario Fascista.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

35.o Gruppo C. A. Domenica 9 corr. le batterie 138.a, 139.a e 140.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. I graduati CC. NN. e Avanguardisti precettati con cartolina rosa sono mobilitati e comandati in tenuta di marcia per le 6.30 presso la Caserma Donadoni. Si rientrerà in mattinata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate. Gli appartenenti alla batteria 141.a sono comandati domenica 9, alle 7, al Poligono di Servola per esercitazioni.

36.o Gruppo C. A. Gli appartenenti alle batterie 137.a e 143.a sono comandati domenica 9 corrente al Poligono di Servola per le esercitazioni; la 137.a batteria alle ore 8.30 e la 143.a alle 10.

40.a Centuria mitraglieri C. A. I graduati e CC. NN. precettati con cartolina rosa sono mobilitati per il giorno 9 corrente e comandati in tenuta di marcia per le 6.30 presso la Caserma di via Donadoni. Si rientrerà in mattinata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate.

Centro raccolta notizie. Gli appartenenti alla 1.a e 2.a squadra sono comandati domenica 9 corrente, alle 8, al Poligono di Servola per le esercitazioni.

L'assemblea dei barbieri, parrucchieri ed affini. Per stasera alle 20.30 nella sede di via Dante 7, sono convocati i barbieri, parrucchieri ed affini iscritti regolarmente al Sindacato, per la nomina del segretario di categoria e dei membri del Direttorio.

Orario della Navigazione Isolana per Isola e Strugnano in occasione della Natività di M. V. Sabato 8 corrente la Navigazione Isolana effettuerà le seguenti gite per Isola ed il Santuario di Strugnano, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Partenze da Trieste per Isola e Strugnano: alle 7.05, 8, 10.05, 14, 14.50; per Isola: 12.05, 18.05, 20.

Ritorni da Strugnano: alle 8.50, 10.30, 16, 18.30; da Isola: alle 6.40, 9.05, 13.25, 16.20, 19, 20.30.

Radio Gruppo Nord

Programma del 7 settembre 1934-XII

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45-8: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Musica varia. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Orchestra da camera Malatesta. — 13.30-13.45: Dischi. Borsa. — 14.30-14.45: Trasmissione dallo Stadio Mussolini di Torino. Primo Campionato europeo di atletica leggera. Radiocronaca della cerimonia d'apertura. — 16.45: Trasmissione dallo Stadio Mussolini di Torino. 1.o Campionato europeo di atletica leggera. Radiocronaca della finale corsa piana: m. 1500. — 17.10: Concerto vocale col concorso del soprano Mirra Satta e del tenore Vincenzo Maraschi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19: Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: **Album musicale N. 2-bis**, fantasia radiofonica. — 21.15: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. — 20.30: Concerto sinfonico diretto dal m.o Gianandrea Gavazzeni. Dopo il concerto: Dischi.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
6 settembre 1934 - XII	
Nati vivi	7
maschi 5, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	—

La prima Mostra coloniale

della Sezione «Guf» dell'I. C. F.

Come annunciato domani sabato alle ore 18, al padiglione del Sindacato di Belle Arti del Giardino pubblico, verrà inaugurata la prima Mostra coloniale organizzata dalla Sezione «Guf» dell'Istituto coloniale fascista.

La Mostra, interessante e suggestiva in se stessa, acquista particolare significato quando si pensi che essa è in buona parte, lavoro dei nostri piccoli Balilla e delle nostre Piccole Italiane.

La Mostra rimarrà aperta tutto il mese. L'ingresso è gratuito e l'orario dei giorni feriali è dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20, quello dei festivi dalle 10 alle 13.

Estate istriana

La festa "900 notturno,, a Portorose

La festa «900 notturno» organizzata a Portorose nel parco della villa S. Lorenzo, sospesa domenica scorsa causa l'inclemenza del tempo sarà tenuta domenica prossima con il programma precedentemente annunziato.

ASTERISCHI

Risarcimento

Le piogge, i freddi della fine d'agosto chiedevano di essere risarciti; quel cambio di stagioni prima del tempo non andava. E il risarcimento è venuto in questo gruppo di belle giornate di settembre, che ci hanno restituito l'estate. Non diciamo ancora che si sia ripetuto perfettamente il caso del 1924, poichè in quell'anno all'agosto mal riuscito era succeduto un settembre che fu tutto adorabile, dal principio alla fine. Limitiamoci ad augurare che ciò possa ripetersi, e intanto cerchiamo (non c'è bisogno d'esortazioni) di trarre godimento da questa estate settembrina, che, per quanto accesa nelle ore del mezzogiorno, è sempre molto diversa dell'estate del sollione e della canicola. E' una stagione dolce e blanda, con le giornate già brevi, che hanno il loro impeto di sole, ma poi presto s'adagiano nell'aria dorata del crepuscolo. Forse è la stagione più bella, per chi ama la bellezza tinta di una leggera malinconia.

Nozze d'argento

Il capomacchinista della Tipografia del *Piccolo* Agostino Michela e la sua consorte Giovannina Cartia, hanno festeggiato ieri nell'intimità familiare la lieta ricorrenza delle loro nozze d'argento. Durante la cerimonia celebrata nella chiesa di Maria Ausiliatrice, all'Evangelo, don Molinari ha rivolto nobili parole d'occasione ai coniugi Michela, ai quali esprimiamo a nome di tutta la famiglia del *Piccolo* i più cordiali rallegramenti ed auguri.

IL TROTTO A MONTEBELLO

L'interessante programma della prima giornata

Domani sera alle 21, l'Ippodromo di Montebello, illuminato a giorno, accoglierà la grande folla degli appassionati, impazienti di assistere all'interessantissimo spettacolo. Il programma, uscito ieri, presenta delle gare con larga partecipazione di trottatori, come da lungo tempo non eravamo abituati. Ben difficile appare il compito di esaminare le «chances» dei 44 iscritti del Premio Ancona o degli altri 44 del Premio Parenzo. Pubblicheremo domani i nostri pronostici.

Al momento della partenza, poi, il campo si sarà sperabilmente diradato e il giocatore avrà una maggiore possibilità di vagliare i singoli valori in gara e tentare magari la grande fortuna di azzeccare in pieno i due vincenti per la «scommessa combinata». A proposito di questo nuovo sistema di scommesso, siamo stati sollecitati ad avvertire il pubblico che i biglietti stracciati, anche se perfettamente riconoscibili, non potranno, per ovvie ragioni essere incassati, inoltre sarà bene conservare il biglietto, qualunque sia l'arrivo, fino a comunicazione ufficiale della quota, perchè, come già pubblicato, in caso di mancata vincita, verranno pagati i due vincenti singolarmente per chi avrà indicato il primo quale vincente o il secondo arrivato quale secondo vincente. Per questa scommessa funzioneranno al centro due casse, una per tribuna, con un'unica cassa pagante tra i due ordini di posti.

Un panorama delle gare

L'interessante, anzi enigmatico programma di questa prima serata, ha il suo numero centrale nel Premio Egisto Tamberi, un handicap internazionale, molto bene compilato, nel quale troviamo all'ultimo «start» la velocissima «Cerulean» e la regolare «Eye Bright». «Cicero» e «Zaunkönig» ricevono venti, rispettivamente quaranta metri, distacco che potrà avere il suo valore soltanto sul finire della gara.

Interessante si presenta il Premio Liguria per il duello tra le due indigene di primo piano, «Loredana Worth» e «Isabò». Farà la prima comparsa sulla nostra pista, in questa competizione, «Peter Bell» che fu un asso della sua generazione e che, passato ora alle cure dei fratelli Pieropan, ha ritrovato la forma dei suoi migliori momenti. I dilettanti si cimenteranno nell'handicap Premio Walkyr, mentre i puledri di due anni scenderanno in pista per disputarsi il Premio Primi Passi, che però per qualcuno non saranno propriamente i primi. Tra questi trottatori vanno ricordati «Testina Bruna» e «Graziella White», già vincitrici a Montecatini e che si batteranno per il primo posto, salvo una sorpresa sempre possibile da parte di qualche debuttante. «Cassio», piazzatosi onorevolmente a Milano, non resterà passivo e per la sua regolarità può vantare delle buone possibilità e trovare un posto in premiazione.

La corsa al trotto montato Premio Tevere ha raccolto venti iscrizioni che potranno forse offrire un arrivo più interessante delle passate edizioni. Gli organizzatori hanno fatto del loro meglio per ovviare a questo inconveniente, studiandosi d'impostare le proposizioni, specialmente per le prossime gare alla sella, in modo da riuscire ad avere degli svolgimenti di maggiore rilievo quale spettacolo e di più grande interesse come sport.

Le altre corse in programma completano degnamente questa prima riunione di trotto, che, se troverà il favore del tempo, segnerà il primo grande successo nella ripresa delle manifestazioni trottistiche autunnali.

Itinerario delle vetture a cavallo

per le corse al trotto di domani sera

Le vetture a cavallo dirette domani sera a Montebello per la riunione autunnale delle corse al trotto dovranno seguire il seguente percorso: Andata: piazza Garibaldi, via Raffineria, via Ferriera, via Manzoni, via delle Settefontane, piazza del Perugino, viale dell'Ippodromo; per il ritorno: viale dell'Ippodromo, piazza del Perugino, via delle Settefontane, via Manzoni, via Raffineria e piazza Garibaldi.

Teatri e Concerti

Un'opera del maestro Parodi

trasmessa per Radio

La stazione di Torino trasmise ieri sera per il gruppo Nord l'opera comica in tre quadri «Il mercante e l'avvocato» del giovane maestro Armando La Rosa Parodi, direttore artistico dell'Eiar torinese. Il lavoro, che presenta vari e rimarchevoli pregi, è stato ascoltato con vivo interesse dal pubblico della radio. La commedia musicale è ben costruita, ha una sua linea semplice, scorrevole, che non sdegnando modelli tradizionali, riesce però a mantenersi sempre vitale e alle volte sorprende con dei particolari di rifinita eleganza. L'azione e i caratteri vi sono ritratti con felice senso drammatico, onde la varietà delle scene, il loro bell'impeto di successione, che alle volte danno luogo, come già al finale del primo atto, a degli episodi che possono esser qualificati senz'altro bellissimi. Ottima è la trattazione delle voci, anche quando si muovono sopra un sfondo strumentale irrequieto. In complesso, si tratta d'un lavoro limpido, vitale, costruito con mano leggera, che afferma vigorosamente l'ingegno di un nostro giovane compositore.

Il nuovo spettacolo alla Fenice

Una gaia folla di spettatori ha ieri decretato un vivissimo successo alla «Triestinissima» diretta da Angelo Cecchelin che presentava il nuovo lavoro «Te me fa un piazer?», pugni e basi in quatro fasi, brillantemente interpretato dal Cecchelin, dalla Silvani, dalla Carpi, dal Fulvio e dagli altri ottimi elementi della Compagnia. Nella seconda parte del programma, la brava Silvani ha eseguito, a richiesta la canzone-tango «Come le foglie» di Apollonio-Campanini edita dalla Fabbri e il lepido Cecchelin si è quindi esibito in due gustose macchiette: «Lui setanta, ela trenta» (storiella di tutti i tempi) e «Tartaiando» (vecia ma bona). Entrambi i simpatici artisti sono stati applauditissimi. Oggi l'intero programma si replica.

Varietà e Cinema

Cine Savoia. Oggi première di «Madame Butterfly» con Silvia Sidney e Gary Grant. Questo commovente e passionale capolavoro d'amore, tratto dall'opera di G. Puccini, che ovunque ha destato interesse ed ammirazione non mancherà di richiamare le solite folle in questo simpatico ritrovo. I posti Lire 1, II posti Lire 0.60.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

"Mia fia,, di G. Gallina

al Teatro all'aperto del Giardino

La Compagnia Baseggio ha offerto ieri sera nel simpatico Teatro all'aperto del Giardino pubblico, due allegre e festose commedia — «Santa Rosa», di Paoletti, e «I recini da festa» di Selvatico — che la folla degli spettatori ha alla fine calorosamente applaudito.

Questa sera, in occasione della beneficiata dell'apprezzato e vivace attore Carlo Lodovici, che è anche condirettore della Compagnia, sarà rappresentata la deliziosa commedia di Giacinto Gallina «Mia fia», la quale farà indubbiamente affollare il suggestivo ritrovo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Brigitte Helm in «Addio giorni felici». L. 1, 2, 3. Imminente: «Peg del mio cuore», con Marion Davies.

Nazionale. 16.30: Succ.: «Rinunzie», con Ann Harding e Clive Brook. Imminente: «L'inferno dei mari», colosso Ufa 1934-35.

Excelsior. 16.30: Première: «La donna che ho rubato» con Jack Holt e Fay Wray. Lire 1, 2, 3. Imminente: «Il pugnale cinese», classico supergiallo.

Fenice. 16.45: «I promessi sposi», nuova edizione parlata. Comp. Cecchelin: «Te me fa un piazer?» e varietà.

Italia. 16: «Mater dolorosa» romanzo d'amore con Line Noro e Jean Galland. L. 1.

Regina. Ore 15, 17.30, 20 e 22.15: «I miserabili» di Victor Hugo, edizione parl. «Pathè Natan 1934», primo film «Tempesta in un cranio». Prezzi: Lire 1.50 e 2.50.

Impero. 16: Inaugurazione nuova stagione 1934-35 con: «La cieca di Sorrento» dal celebre romanzo di Mastriani. Interpreti: Dria Paola e Corrado Racca.

Reale. 16: «Ritorno alla terra» con Marcella Albani. Passionale.

Garibaldi. 16: «Lo sparviero in frack» con Ivan Petrovich e Mady Chistians. L. 1.

Massimo. 15.30: «Aspetto una signora», il più bel film di Jan Kiepura, l'idolo delle donne. Lire 1.

Moderno. 16: «Il treno delle 21.15», film di produzione italiana con Sandro Ruffini e Laura Adami. Comp. Marcella Marcelli.

Novo Cine. 16: «1860» con Gianfranco Giachetti. Grandioso film Cines.

Armonia. 15.30: «L'impiegata di papà», De Giorgi, Cialente. Varietà De Rosè.

Odeon. 16: «Cento di questi giorni» con Giachetti, Jacobini e Mino Doro. Topolino.

Aurora. 16: «Lisetta», con Elsa Merlini e De Sica. Varietà nuovi debutti.

Savoia. 15.30: «Madame Butterfly» con Silvia Sidney, Gary Grant. Musica di Puccini. II posti Lire 0.60.

Popolo. 16: «Quo Vadis?», nuova edizione sonora. Topolino.

Belvedere. 16: «Belve e selvaggi», superfilm. Seg. «Serenata tzigana» c. Grazia Del Rio.

Royal. 15.30: «Il prezzo del piacere» con Nancy Carrol e John Boles.

Vulcania (Montebello) all'aperto. 19.30: «F. P. 1 non risponde» con Daniela Parola e Jean Murat. Il più grande film dell'annata, che riportò ovunque enorme succ.

Roma. 18: «L'angelo bianco», il grande capolavoro di Barbara Stanwick e Ben Lyon. Topolino.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Compagnia veneziana comm. Baseggio. Ore 20.30: Serata d'onore di Carlo Andrea Lodovici con «Mia fia», commedia in 3 atti di G. Gallina.

Il Dopolavoro del "Conte Verde,,

Anche nel recente vaggio nell'Estremo Oriente la Sezione D.I.M.M. del piroscafo «Conte Verde» ha esplicato una così intensa attività che mette conto segnalarla. Fra le sezioni naviganti del Dopolavoro interaziendale Marina Mercantile quella della bella nave lloydiana è indubbiamente fra le più prospere. Nei lontani viaggi che il piroscafo deve compiere e che costringono gli uomini dell'equipaggio a lunghe assenze dalla famiglia il Dopolavoro di bordo con la sua atmosfera di cordialità viene a sostituire sotto molti aspetti la vita familiare, le abitudini e le compagnie dei dopolavoristi nella loro vita di città. Ecco un merito particolare dei Dopolavoro galleggianti, ma altri ne esistono non meno importanti, come quello di fornire ai passeggeri di nazionalità estera un esempio dell'organizzazione dell'Italia fascista presente con il suo spirito e con le sue iniziative, attraverso le sezioni del «Dimm», nei più lontani Paesi. Quale non dev'essere la sorpresa del passeggero che invitato a un trattenimento del Dopolavoro, scopre improvvisamente nel «boy», che la mattina gli reca i giornali, un piccolo attore o un promettente musicista o ancora un bravo schermidore, e come può non restare commosso lo straniero che assiste alla celebrazione di una ricorrenza patriottica, di fronte alla manifestazione di fede fascista e di amor patrio che accomuna nelle date fatidiche della Nazione tutto l'equipaggio, dal comandante all'ultimo mozzo? Non fosse altro per questo solo fatto, la vita o la prosperità dei Dopolavoro di bordo dovrebbe essere particolarmente cara all'animo nostro.

Attività in tutti i campi

Quante volte i dopolavoristi del «Conte Verde» si sono resi conto dell'ammirazione suscitata nei passeggeri anche durante l'ultimo viaggio testè chiusosi a Trieste! Il Dopolavoro del «Conte Verde» ha raggiunto un'efficienza che gli consente di sviluppare su larga scala, così in estensione come in profondità, l'attività in tutti i rami del programma dopolavoristico. Esso conta su una brillante sezione sportiva che si dedica a ogni pratica fisica e particolarmente alla scherma, al tiro alla fune, al pugilato, al calcio che viene esercitato durante le soste del piroscafo nei porti. La sezione ricreativa è quella che gode i favori della maggioranza. Vi si dedicano in qualità di attori o di spettatori tutti i componenti l'equipaggio. Allegri, riusciti trattenimenti si svolgono nel teatrino di bordo che, per la varietà dei programmi, comprendenti musica, recitazione, canto, varietà, nonchè per il valore degli improvvisati attori attraggono l'interessamento e la simpatia dei passeggeri e dilettano oltremodo l'equipaggio. Ma il Dopolavoro esplica pure un'attività praticamente più utile attraverso conferenze e corsi di lingue e d'insegnamento professionale.

Per questa mirabile attività va rivolto un vivo elogio al comandante cap. Camelli, anche in qualità di presidente del Dopolavoro che in questa veste usa verso i dopolavoristi attenzioni quasi paterne. Egli è ottimamente coadiuvato dal fiduciario del «Dimm», commissario cav. Guido Ramirez, dagli ufficiali consultori Ugo Sementi, Costante Sabelli e particolarmente dal comm. Antonio Albieri che, anche in qualità di segretario amministrativo, esplica un'attività degna d'ogni encomio quale animatore suscitatore di ogni felice iniziativa.

Combattute gare sportive

Nel viaggio passato il Dopolavoro del «Conte Verde» ha svolto la seguente attività: Il corso di lingua tedesca, iniziatosi il viaggio precedente, particolare, felice iniziativa dell'instancabile commissario Albieri, è stato continuato e ultimato attraverso 21 lezioni che hanno fornito risultati lusinghieri. Il giorno 3 agosto il medico dott. Lonardo Viviani ha tenuto, presenti tutti i dopolavoristi, un'interessante conferenza sulla cura profilattica delle malattie veneree.

Molto fertile è stata l'attività sportiva che, svoltasi durante il viaggio con criteri d'esercitazione, ha avuto modo a Sciangai di esplicarsi in competizioni di vario genere. Il giorno 5 agosto sul campo sportivo adiacente alla banchina venne disputata una partita di calcio contro i marinai della R. Nave «Lepanto». La squadra dei dopolavoristi, così formata: V. Comisso, B. Fragiacomo; B. Vida, R. Jussich, F. Olivetti, R. Villatora, F. Giannini, G. Bradetich, B. Mathion, A. Antonaz, G. Pregarz, dopo una gara animatissima, malgrado il caldo intenso, ha dovuto soccombere per un goal a zero che i marinai del «Lepanto» segnarono durante il primo tempo. Alla competizione rappresentavano il «Conte Verde» il segretario amministrativo del «Dimm» commissario Antonio Albieri e il I ufficiale di macchina Sabelli, consultore.

In seguito, sullo stesso campo, si svolse, accanitamente disputato, un torneo di tiro alla fune fra le quattro sezioni del Dopolavoro, macchina, cucina, coperta, camera, vinto dai baldi atleti della sezione cucina con punti 3; seconda la sezione macchina con punti 2, terza la camera con punti 1, quarta la coperta con punti 0. Nella serata ha avuto luogo sul ponte un'esibizione di scherma, svoltasi sotto la direzione del dott. Viviani. Nella gara di sciabola si incontrarono i signori G. Pregl e L. Gamba, nel fioretto G. Nassivera-D. Comisso, nonchè G. Pregl-G. Coceani e L. Gamba-G. Nassivera.

Rappresentazioni cinematografiche e ricevimenti

L'attività ricreativa si è esplicata con due riuscitissimi trattenimenti e con una serie di rappresentazioni cinematografiche. Alla serata musicale, svoltasi il 7 agosto con la partecipazione di tutto l'equipaggio e di numeroso pubblico della colonia italiana di Sciangai, nonchè d'una rappresentanza delle Regie Navi, collaborarono applauditi il tenore napoletano Antonio Sorrentino della sezione macchina, il baritono Giusto Piccinini, della stessa sezione, i componenti il coro diretto dal chiaro maestro Boaretto, l'orchestra diretta dal valente maestro Bascovich. Vivo entusiasmo suscitarono pure nell'uditorio le macchiette folkloristiche triestine di Guglielmo Rocco (sezione camera), e della signorina Lidia Garbeis, coadiuvati ottimamente da Stelio Moso e dagli altri.

Va infine rilevato che su tutte le altre 105 navi del compartimento marittimo di Trieste il Dopolavoro funziona con le medesime direttive, col medesimo entusiasmo.

Visita alle navi inglesi. La nave britannica porta-aerei «Furious» potrà essere visitata dal pubblico anche domenica prossima 9 corrente, dalle 14 alle 18.

Una pergamena della Riunione Adriatica

offerta al Duce dal gr. uff. Frigessi

BARI, 6

All'inaugurazione della V Fiera del Levante S. E. il Capo del Governo ha visitato lo stand della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Il presidente della Compagnia gr. uff. Frigessi, che faceva gli onori di casa, ha offerto al Duce un'artistica pergamena espressamente a lui dedicata, che inquadra con brevi ma esaurienti cenni l'azione secolare della potente Compagnia triestina nel vicino Oriente, ove essa opera attraverso una fitta rete di rappresentanze e con il concorso di cinque Compagnie affiliate ed ha pure un vistoso possesso immobiliare.

Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha avuto espressioni di compiacimento per un'attività così vasta e feconda, che fa onore al nome italiano all'estero.

Uno studio di Ferdinando Pasini

All'indefessa attività letteraria di Ferdinando Pasini si aggiunge uno studio, che già vide la luce negli annali della nostra Università, su «Luigi Valli poeta». Il Valli, di cui tanto commosse la tragica fine (morì quasi fulminato, a Terni, mentre stava tenendo una lezione dantesca) era noto tra gli studiosi specialmente per la sua ardita interpretazione del poema di Dante. Questa sua fama di filologo e critico aveva fatto tenere in minor conto i suoi versi; ma egli fu in verità ragguardevole poeta, e il Pasini giustamente ne rivendica il valore, dedicandogli quella diligente analisi estetica che gli fu negata, mostrando dove s'accostasse al Pascoli, ma anche quanto differisse da lui per innata gagliardia virile del temperamento, e infine mettendo in luce la spontaneità e generosità del suo sentimento patriotico, che ne fece un nazionalista della prima ora. E' questo del Pasini uno studio attento, illuminato e affettuoso. **b.**

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Adriano.

NASCITE (6 settembre 1934): Legittimi: Lavagnini Umberto; Vagelli Maria; Cacovich Adriano; Tonon Maria; Morgan Luciano; Buna Livio; Cattaruzza Alfredo.

DECESSI: Lucovich Ferdinando a. 70; Gressani Pietro a. 82; Coin Luigi a. 9; Biraghi Eliana a. 3; Oltremonti in Traunicek Paola a. 36; Pernarcich in Ursich Antonia a. 76; Buttazzoni Giuseppina a. 81; Veronese Amneris a. 45; Marcolin Giovanni a. 53.

ONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

s'iniziano allo Stadio Mussolini i campionati europei di atletica leggera

TORINO, 6

ecipanti ai campionati euro- letica leggera e alle numero- elegazioni estere convenute a r l'importante manifestazione che avrà inizio domani allo ussolini, il Municipio di To- schiuso stamane le porte del- palazzo Madama, e il Po- offerto agli ospiti, a nome adinanza, un signorile ricevi-

ione si svolse in un'atmosfera tica cordialità. Ricevuti per- e dal senatore Paolo Thaon gli invitati visitarono i me- saloni, soffermandosi ad am- opere d'arte decorativa re- e restaurate.

a visita nelle varie sale del Madama, venne offerto agli rinfresco nel salone princi- senatore Thaon de Revel ri- un nobile discorso di saluto, in rilievo l'importanza delle avranno luogo per la prima ani a Torino e che riusciran- mente una superba afferma- lo spirito sportivo delle gio- erazioni.

con nobili espressioni d'omag- alia di Mussolini il signor s, presidente della Commis- opea per l'atletica leggera, il graziando a nome delle dele- stere per l'accoglienza ricevu- la tradizionale ospitalità del- città dei Savoia.

namenti allo Stadio Mussolini oggi sono stati molto meno i giorni scorsi e ciò è logico mmediata vicinanza delle gare iato alla maggior parte degli riposo. Tra gli «azzurri» ha ualcde salto in lungo senza Maffei, che è apparso in otti- . Diremo di più: che il fio- a nelle gambe il record ita- elli ha girato sulla pista in ', ma il più seguito è stato di Luigi Beccali. L'olimpio- o aver sostato a lungo sul compiuto due interi giri del prato erboso e infine un ul- ad andatura piuttosto soste- leta è piaciuto ed è sembrato forma. Dal punto di vista sti- a notevole in Beccali un ac- movimento laterale delle brac- o attivo come sempre è stato o avrà la sua gara dopodo-

gli atleti delle altre Nazioni al «Mussolini». Ma, come si tutti hanno lavorato pochissi- gli olandesi, Berger è rimasto mentre Peters ha saggiato incorsa ed ha eseguito un solo lo di circa metri 14.50. Sulla el salto in lungo si è eserci- rancese Robert Paul sotto la suo allenatore. Esso è ap- ai veloce.

dra francese era sul campo to con molti dirigenti e ac- tori. Era pure sul campo il tedesco pronosticato come bile vincitore del salto con è limitato a qualche breve in pista insieme a Long, leta germanico, che è tra i del salto in lungo. Pochi sono olandesi che hanno calzato le Tra essi i lanciatori di mar- hola, vivamente ammirato, ha i 50 metri. Il mezzofondista n ha compiuto parecchi giri destando l'attenzione dei tec- l'elasticità della sua falcata. forma è apparso Salmine, orso più che mai quotato per a dei 10.000 metri.

era è giunta allo Stadio la commissione dei campio- pei che, accompagnata dal ri e dal dott. Saini, ha preso tutti gli impianti ed appa- anizzativi predisposti per la zione. La toeletta dello Sta- olini può ben dirsi un mo- tenere, e la visita si è chiusa a congratulazione agli orga- italiani.

e atletica femminile

ione di atletica leggera fem- detta per sabato prossimo, iata, per ragioni tecniche, a 9 corr. e si svolgerà nel giar- ale della Società Ginnastica astica 47) col programma ri- anci e salti, e precisamente: bere a tutte le categorie: e lungo; lanci: peso, disco tto. Gare riservate per esor- ci: peso, disco e giavellotto. non classificati: salti: alto e

zioni, gratuite, si ricevono tà Ginnastica sino a tutto Verranno premiate le prime cate. La riunione avrà inizio 5. Vige il regolamento della

di tennis del Guf

zato dal «Guf», si svolgerà, da lunedì prossimo, sui campi ido Reni, l'annuale torneo di «Guf». Si disputeranno quat- e cioè: singolare uomini, sin- nore, doppio uomini e dop-

zioni, che si ricevono alla se- uf» (via Rossini 4) oggi e alle 18.30 alle 20, dovranno compagnate dalla quota di una gara e da lire 10 per are. Il sorteggio avrà luogo le 21.

onato di tiro da caccia
domani e domenica al Cacciatore

mo che domani sabato e do- corrente avranno luogo al Po- Cacciatore le importanti gare caccia per le quali già da due si sono esercitati i tiratori ne locale del Tiro a segno na- ganizzatrice della manifesta- ci della «Fitav» e della Fede- cciatori.

Per il campionato interregio- o da caccia comprende tiri su si al capriolo e al camoscio, gli mobili, alla volpe, al cin- programma della manifesta- amo inoltre una gara d'onore oppiola» alla lepre in corsa e volante, nonchè un tiro al serie ripetibili).

L'orario delle gare è stato così fissato: dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 18.

Un servizio privato di autovetture servirà domani alle comunicazioni con il Cacciatore. L'automobile a disposizione dei tiratori farà viaggi continuati dalle 7.30 alle 9 e dalle 14 alle 15 partendo dai Portici di Chiozza. Alle 12 e alla fine delle esercitazioni seguiranno i viaggi di ritorno. Il prezzo della corsa di sola andata e ritorno è fissato in lire 2, mentre i fucili a palla saranno forniti dalla Sezione, per quelli a pallini devono provvedere i tiratori stessi.

Calza ribatte a Darnoldi

Giorgio Calza ci scrive:

«Caro *Piccolo*, ho letto sul giornale di ieri la risposta del signor Nino Darnoldi alla mia sfida. Quanto alle «smargiassate», come egli definisce i termini della mia sfida, bisogna prima che egli provi con i fatti che sono tali, ma evidentemente il signor Darnoldi non ha nessuna intenzione di prendersi questa soddisfazione.

Egli si dichiara disposto di incontrarmi, però non qui a Trieste, per il motivo che nel suo recente match non è stato accolto con benevolenza dai concittadini. E' possibile che un atleta che vanta un passato sportivo così avventuroso... condito di assalti di «gangsters», di revolverate, di combattimenti drammatici, si lasci intimorire dalla voce dei nostri sportivi?

Io penso che gli sportivi triestini, i soli che sono al corrente della polemica che mi ha spinto a sollecitare l'incontro, e dai quali io aspetto un giudizio che più di ogni altro mi è caro, non possono essere esclusi. Perciò insisto affinchè l'incontro si svolga a Trieste. Se dopo l'incontro il signor Darnoldi non fosse ancora convinto del risultato, sarei disposto a recarmi dove egli desiderasse, anche nella città dov' egli fosse sicuro di non trovare neppure un triestino per la sua completa tranquillità. Qualora però questa soluzione non piacesse al signor Darnoldi, sarei disposto a battermi in un locale a porte chiuse, alla presenza dei membri della Federazione e della stampa. Ciò anche per dimostrare che è ben lungi da me lo scopo speculativo e che sono animato prima di tutto dal desiderio di far cessare le insinuazioni del signor Darnoldi che mi annoiano e infirmano la mia serietà sportiva.

Quanto alle «smargiassate», ripeto la mia ferma intenzione di incontrare tanto il signor Darnoldi quanto Regis Siki nella stessa serata. Spero che una delle tante soluzioni prospettate potrà piacere al mio competitore, se veramente egli ha l'intenzione di battersi. Grazie per l'ospitalità

Giorgio Calza

Le regate veliche di domenica

Il R. Yacht Club Adriaco e il Circolo Canottieri Libertas di Capodistria bandiscono per domenica 9 settembre le seguenti competizioni veliche: Una regata di crociera sul percorso Trieste (molo Sartorio) - Capodistria (molo delle Galere) per categorie: barche da crociera (handicap); Stars e 6 m. S. N. Una regata di triangolo per categorie: Stars, 6 m. S. N. e 12 piedi S. I.

Il percorso sarà formato da un triangolo dello sviluppo di 2 miglia, da percorrersi 2 volte dai 12 piedi S. I. e 4 volte dagli Stars e 6 m. S. N.

Partenze: regata di crociera ore 7; regata di triangolo: 12 piedi S. I. ore 13; 6 m. S. N. ore 13.10; Stars ore 13.20.

Premi: Regata di crociera: I, II, III, per ogni categoria. Regata di triangolo: I. II per Stars. Coppa Nazario Sauro (trasmissibile) I, II, e III per 6 m. S. N. Coppa Gramaticopulo (trasmissibile) I, II e III per 12 piedi S. I.

Per detta giornata la Reale Federazione Italiana della Vela indice un Raduno a Capodistria di tutti gli sportivi della Vela che avranno occasione di consumare un rancio in comune.

Le domande d'iscrizione, accompagnate dalla tassa di lire 10 per tutte le categorie d'imbarcazioni partecipanti alla crociera, sono da inviarsi entro sabato 8 settembre alla Sezione Vela del C. C. Libertas. Per le regate di triangolo sono riconosciute valide le iscrizioni della annullata regata di S. Nicolò.

Escursione dell'Alpina
nel Gruppo del Canin

Domenica 9 corr. la Società Alpina delle Giulie effettuerà un'escursione sul Gruppo del Canin con salita del Monte Forato (m. 2503). La partenza seguirà alle ore 15 di sabato per Plezzo donde gli escursionisti proseguiranno per il Rifugio Timeus; la mattina seguente attraverso l'altipiano del Canin, verrà raggiunta la cima del Monte Forato, che offre un panoramma quanto mai vasto e interessante non solo sulle vette e sull'acrocoro del Canin ma ben anche su tutte le Giulie orientali e occidentali; particolarmente interessante è la visione del Montasio e del Jof-Fuart. Dal Forato si scenderà alla sella Prevala (m. 2020), che presenta ancora oggi avanzi di imponenti opere di guerra; dalla sella, per il vallone di Prevala, si ritornerà a Plezzo. Al rifugio Timeus gli escursionisti troveranno un ottimo servizio d'alberghetto.

La quota per il trasporto è di lire 16, l'iscrizioni si chiuderanno stasera alle ore 21.

Due gare dell'U. C. Triestini
per le categorie allievi e aspiranti

Come già annunciato, per domenica 9 settembre l'Unione ciclisti triestini organizzerà una gara ciclistica per la conquista del «Gran Premio U. C. T.» riservata alla categoria allievi, valevole come l'ultima prova per il «Campionato Triestino».

Percorso: Trieste (Gretta), Prosecco, Aurisina, Duino, Jamiano, Devetachi, Bivio per Castagnevizza, Opacchiasella, Goriano, Aurisina, Sistiana, Barcola (km. 85). Ritrovo alle 13 nella sede sociale in via Ginnastica 12

La solerte U. C. T. farà pure disputare domenica la corsa ciclistica riservata alla categoria aspiranti, denominata «Medaglione Vittorio Petris» sul percorso: Trieste (Gretta), Prosecco, Aurisina, Sistiana, Barcola (km. 30 circa). Ritrovo e partenza nelle stesse località

Triestina - Somogy di Budapest
La manifestazione di domenica allo Stadio

La squadra che domenica incontrerà allo Stadio del Littorio i rosso-alabardati della Triestina è compagine di levatura internazionale, atta a collaudare nella maniera più sicura le attuali possibilità dei triestini. La posta in palio, pur non avendo ripercussioni immediate, è dunque della massima importanza.

A dimostrazione del valore dei prossimi avversari dei rosso-alabardati daremo alcuni dati riguardanti la loro attività in campo internazionale. Il Somogy F. C. di Budapest appartiene alla prima lega professionisti dal 1928; nel campionato ungherese 1933-34 in cui si classificò al sesto posto ottenne brillantissimi risultati, come: le vittorie sull Hungaria (3-1), sul Bockay (2-1), sul Budai II (3-2), sul Kispest (2-0) e sul Nemzeti (3-2). Nel 1933 assieme al Ferencvaros, Ujpest e Szeged entrò nella semifinale della «Coppa Ungherese».

A Vienna pareggiò con il Rapid (2-2), vinse il Wiener (3-2). A Bratislava battè clamorosamente il Kladno (6-1) che, come be si ricorda, quest'anno entrò a far parte della rosa di squadre che disputarono la «Coppeuropa». In Jugoslavia battè la rappresentativa di Belgrado per 4-2 e in Grecia vinse l'Etnikos, campion di Grecia, per 7-0. Da notarsi, che l'anno prima, durante una tournée in Grecia disputò dieci partite ottenendo altrettante vittorie con un quoziente goals complessivo di 64-4.

Come si vede questa squadra ha in sè tutti i numeri per offrire al pubblico triestino un bello spettacolo affrontando una compagine che aspira a conquistare il suo posto nella fiducia dei sostenitori. La squadra del Somogy F. C. arriverà a Trieste domani alle 20.50.

In precedenza alle partite Somogy-Triestina verrà disputato un incontro tra le riserve rosso-alabardate ed una rappresentativa della squadra navale inglese. Durante i riposi delle due partite avranno luogo gare atletiche importanti e precisamente un tentativo di record sui 1500 metri, al quale parteciperanno i migliori mezzofondisti delle società triestine, e una gara staffetta 4 per 300 con la partecipazione di una squadra dell'U. G. Goriziana, due della S. S. Giovinezza, una della V Legione Ferroviaria ed una della S. Ginnastica Triestina.

Premiazione di atleti al Dopolavoro «Vedetta Veloce». Domani, alle 21, avrà luogo nella sede del Dopolavoro «Vedetta Veloce» la consegna dei premi vinti dai soci nelle ultime competizioni dopolavoristiche e sociali. Verranno pure premiati i Dopolavoro partecipanti al torneo di tiro alla fune al convegno alla «Vedetta Italia». In tale occasione si terrà nei locali sociali un trattenimento in onore degli atleti premiati al quale possono partecipare soci e familiari, muniti di invito che si può ancora ritirare in segreteria.

La festa campestre dei cooperatori. Sospesa domenica scorsa, causa il maltempo, la festa campestre dei cooperatori si terrà nella trattoria in S. Maria Maddalena superiore 700 domenica 9 corrente. L'ingresso è libero.

Riunioni nella Casa del Fascio di Monfalcone

Rapporto dei segretari dei Fasci. Presi gli ordini dal Segretario federale l'ispettore di zona del P. N. F. ha convocato i segretari dei Fasci della zona di Monfalcone. Dopo aver illustrato la situazione economica della zona e passato in rassegna i vari provvedimenti adottati per il collocamento della mano d'opera, l'ispettore di zona, a nome del dott. Perusino, intrattenne i segretari dei Fasci sull'organizzazione della prossima assistenza invernale dando disposizioni affinchè sia sempre più rispondente alle esigenze del momento. Venne poi discussa l'attività da svolgersi nel Dopolavoro constatandone la buona efficenza delle diverse sezioni sportive. L'ispettore di zona insistette sull'inquadramento dei Fasci Giovanili e dell'Opera Balilla. Infine vennero illustrate le disposizioni emanate dal Segretario federale e concretate le modalità per la buona riuscita della V festa dell'uva.

Riunione di presidenti delle Associazioni. Convocati dal segretario del Fascio, si sono riuniti nella Casa del Fascio i presidenti delle Associazioni Mutilati, Combattenti, Volontari di guerra, ufficiali in congedo e quelli delle dieci sezioni d'associazioni d'arma. Il segretario del Fascio portò loro a conoscenza le disposizioni in vigore per lo svolgimento dell'attività in un unico indirizzo e fu studiata la possibilità di sistemare le varie Associazioni combattentistiche e d'arma in proprie sedi concentrate in un unico edificio. Il segretario del Fascio assicurò il suo appoggio.

Ispezioni. Domenica 2 corr. l'ispettore di zona del P. N. F., accompagnato dai delegati di zona del gioco delle bocce e della palla a volo, ispezionò i campi sportivi ove venivano disputate partite di campionato. Al Dopolavoro comunale di Monfalcone, al Dopolavoro aziendale della Solvay, a Staranzano, Ronchi dei Legionari, Vermegliano, Doberdò, Fogliano e S. Pietro d'Isonzo l'ispettore di zona constatò il regolare svolgimento delle competizioni e l'entusiasmo di cui sono animati i dopolavoristi ai quali portò il cordiale saluto del dott. Perusino.

Il Direttorio del Fascio di Monfalcone. Su proposta del segretario del Fascio il Segretario federale ha ratificato la composizione del Direttorio del Fascio di Monfalcone che è costituito dai camerati: Pessato Costante vicesegretario, Leoni Oscar segretario amministrativo, Romanello Giuseppe comandante del Fascio Giovanile, Privileggi Alberto, parte sindacale, Bragagna Bruno Ente Opere Assistenziali.

Nel Fascio di Monfalcone

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In seguito alle dimissioni dal Direttorio del Fascio di Monfalcone dei camerati Parronchi Iader e Benigni Carlo per ragioni professionali, il Segretario federale ha nominato in loro vece i camerati Leoni Oscar iscritto al P. N. F. dal 1922 e Bruno Bragagna iscritto al P. N. F. dal 1928 proveniente dalle organizzazioni giovanili.

Il Segretario federale ringrazia vivamente i camerati Parronchi e Benigni per la fattiva opera svolta nel Fascio di Monfalcone.

La crollante bicocca di via della Mura
dichiarata inabitabile

La vecchia casa di via delle Mura N. 14, ove l'altra sera è avvenuto il crollo che per un caso veramente provvidenziale non ha fatto vittime umane, è stata dichiarata, come si prevedeva, inabitabile.

Ieri mattina una commissione municipale recatasi sul posto, ha ordinato il puntellamento completo della crollante costruzione e il lavoro è stato sollecitamente eseguito da alcuni operai alle dipendenze del Comune. Contemporaneamente gli inquilini dello stabile sono stati avvertiti che entro oggi dovranno sloggiare. Si tratta complessivamente di 24 famiglie, con 36 bambini, in tutto 120 persone, le quali troveranno provvisoriamente alloggio in due stabili di proprietà comunale, di cui è stata decretata la prossima demolizione, l'uno in via S. Silvestro N. 6 e l'altro in via dei Capitelli N. 15.

L'improvviso decreto di sloggio ha portato un po' di scompiglio fra tutta quella gente. Parecchi hanno protestato perchè avevano pagato al primo del mese la pigione anticipata, ma si sono tranquillati quando il proprietario dello stabile ha loro dichiarato che saranno rimborsati.

Gli sloggiati potranno rimanere nelle abitazioni loro procurate dal Comune per circa 15 giorni e in questo frattempo dovranno procurarsi un alloggio stabile.

La notizia del crollo ha attratto anche ieri sul posto molta gente. Da mane a sera gruppi di curiosi hanno sostato nelle adiacenze della casa pericolante ed era, come s'immagina, una vivace fioritura di commenti d'occasione.

Un carro ribalta per il salto di un cavallo
e travolge un manovale

Il manovale Silvestro Corelli di 38 anni abitante a S. Giuseppe, era intento ieri verso le 18.30 a scaricare un carro di pietre fermo dinanzi a un fabbricato in costruzione a Longera, quando improvvisamente il cavallo attaccato al carro, spaurito da un automobile colà di passaggio, ha spiccato un salto a destra, in modo tanto brusco da rovesciare il carro così che è rimasto travolto e gravemente contuso. E' stato soccorso da alcuni compagni, uno dei quali si è affrettato a chiedere telefonicamente da una vicina trattoria l'intervento della Guardia medica. Giunto sul posto, il sanitario dell'istituzione, ha fatto trasportare il ferito all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria ha riscontrato all'infortunato gravi contusioni alla regione sacrale, all'emitorace destro, alle braccia ed alle gambe.

Dopo le necessarie medicazioni il Corelli è stato accolto nel secondo reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi in quattro settimane, salvo complicazioni.

Mentre attraversa la strada
è atterrata, con la sua bimba, da un'auto

Ieri mattina la casalinga Giuseppina Razmann, di 40 anni, abitante in via del Cisternone n. 5, uscita di casa insieme alla figlia Maria, di quattro anni, si è diretta in città per fare alcuni acquisti. Giunta davanti al caffè Fabbris, mentre scendeva dal marciapiedi per attraversare la piazza è stata urtata da uno dei parafanghi di un'automobile proveniente dalla via Fabio Severo e scaraventata al suolo insieme alla figliuoletta. Subito soccorsa dal vigile urbano Giuseppe Pacco, che si trovava in servizio di piantone al crocevia la donna e la bimba sono state trasportate con la stessa vettura investitrice all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria ha riscontrato alla Razman contusioni escorianti alle gambe; alla bimbetta una ferita lacera al vertice del capo. Entrambe sono state dichiarate guaribili in una settimana e dopo la medicazione hanno potuto rincasare.

Un bracciante precipita da una piattaforma
urtata da un vagoncino

Salito su una piattaforma in legno eretta lungo una delle banchine del Porto Duca d'Aosta, il bracciante Luigi Verzegnassi, di 37 anni, abitante in via Costalunga n. 620, era ieri a lavoraro, d'improvviso la piattaforma è stata urtata violentemente da un vagoncino che trasportava del materiale scaricato da un veliero, e il Verzegnassi perduto l'equilibrio è precipitato da circa quattro metri di altezza. Premurosamente soccorso da alcuni compagni di lavoro, l'infortunato, che nella caduta era rimasto gravemente contuso alla nuca e alla spalla destra, è stato medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove ha avute le ulteriori cure dal medico di servizio all'astanteria, che lo ha poi dichiarato guaribile in dieci giorni circa.

L'auto contro il ciclista

Terminato il lavoro, il manovale Augusto Macor di 23 anni, abitante a Muggia N. 364, si avviava ieri sera verso le 21, in bicicletta, verso la propria abitazione, allorchè, giunto al crocicchio di Piazza Dalmazia, è stato investito e scaraventato al suolo da una autovettura con targa FM 1448 proveniente dai portici di Chiozza e diretta all'albergo «Regina».

Prontamente soccorso dal vigile urbano Giuseppe Pacco, che prestava servizio in quei pressi, l'infortunato è stato adagiato nella vettura investitrice e trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario gli ha riscontrato contusioni al piede sinistro ed escoriazioni alle ginocchia. Dopo le medicazioni, il Macor è stato accolto in osservazione nel reparto deposito. Guarirà, salvo complicazioni, in una settimana.

Bimbo investito da un ciclista-valanga

Ieri nel pomeriggio verso le 15, il bimbo quattrenne Livio Millich, abitante in via Bergamasco n. 2 si trastullava con alcuni coetanei in via Molino a vento, a un dato momento è stato investito e atterrato da un maldestro ciclista che proveniva da S. Maria Maddalena e scendeva l'erta a rotta di collo.

Soccorso da alcuni presenti, il piccolo Livio è stato poi adagiato in un'automobile di passaggio e trasportato all'Ospedale Regina Elena. All'astanteria il sanitario di servizio gli ha riscontrato contusioni al capo e al cubito destro, guaribili in una quindicina di giorni circa. Dopo le cure del caso il piccino è stato riaccompagnato alla propria abitazione.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della madre del comm. Cesare Bellini, dal dott. Giuseppe Foà lire 25 pro Guardia medica; da Rita e comm. Arturo Coen lire 25 pro Colonie feriali fasciste; dal dott. ing. Giuseppe Brunner lire 15 pro Ass. naz. automobilisti in congedo (beneficenza).

Per onorare la memoria di Virginia de Pott, dalla famiglia Zahorsky lire 20 pro Casa di Nazareth; dal barone e baronessa Ursel Parisi lire 100 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Andreina ved. Cocchi, da Bianca e dott. Bruno Ulcigrai lire 20; da Sofia e Francesco Ulcigrai lire 15 pro P. N. F. (E.O.A.); da Raffaele e L. Politi lire 25 pro Società amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del padre di Bruno Caffieri, dal dott. Umberto Guastalla lire 20 pro C. R. Balilla «G. Brunner».

Per onorare la memoria del tenente aviatore Marcello Orazio, dalla Coop. edil. imp. Stato lire 50 pro C. R. Balilla «G. Brunner»; dalla famiglia A. Sturm lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Edoardo Castelli, dal personale dell'Ispettorato Corporativo lire 60 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Giuseppe Terpin, dalla famiglia Pross lire 25 pro Asilo Jolanda di Savoia.

Da N. N. lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Rosa ved. Segrè, da Edoardo e Armando Bachis lire 50 pro Società Alpina delle Giulie (rifugi).

Per onorare la memoria della madre del capitano Aristide Marazzi, da Maria Riavitz lire 30 pro Congr. di Carità.

Congressi, feste e convegni

La Società Ginnastica a Vipacco. La Ginnastica ha organizzato per domenica prossima 9 corrente un giro autoturistico con il seguente itinerario: Trieste, Comeno, Castello di Rifembergo, Vipacco (pranzo), Prevallo, Castello di Lueghi, Senosecchia, Divaccia, Corgnale, Basovizza, Trieste. Partenza dalla sede sociale alle 7 e arrivo in città alle 20. Quota lire 8. Aperte iscrizioni. Domenica dalle 19 in poi trattenimento danza. Si ricorda ai soci che i biglietti di invito ai trattenimenti devono venir richiesti almeno 24 ore prima.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursione nel gruppo del Canin con salita al Monte Forato (m. 2503). Partenza sabato alle 15 con automezzo. Quota per soci lire 16. Iscrizioni stasera dalle 19 alle 21.

Società Operaia Triestina. I soci che intendono conseguire il brevetto di atletica questa sera in sede. Domenica 9 corr. alle 15 atletesse in campo Ginnastica per le gare di salto e lanci.

Dopolavoro Rionale «Angelo Crena». Oggi dalle 20.30 alle 23 festino danza campo pattinaggio.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Entro questa sera iscrizioni gita Monte Tricorno partenza domani sera. Aperte iscrizioni corso danze moderne per adulti anche non soci. Rinnovo obbligatorio inviti ballo. Rivolgersi seralmente dalle 19.30 alle 22 segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Iscrizioni gita a Postumia e Rio dei Gamberi si accettano in sede dalle 20.30 alle 22. Lire 10 soci e lire 11 non soci. Nel pomeriggio gita a Postumia e Cavernone di Planina. Lire 6 soci e lire 7 non soci. Trattenimenti danzanti si inizieranno il 16 corrente in sede. Oggi in sede iscrizioni brevetti dopolavoristici atletica leggera fino alle 22. Sezione marcia alle 20.15 a Sant'Andrea, la sezione atletica leggera alle 20.45 allenamento. Le componenti sezione femminile atletica leggera alle 20 domani in sede. Partecipanti brevetti domenica mattina Stadio Littorio alle 7. Seguenti atleti questa sera a Sant'Andrea: Sartori, Rauber, Crisman, Furlan, Scaichi e Ghizzoni.

Dopolavoro Aziendale dei C.R.D.A. Partecipanti al campeggio estivo di Sappada domani alle 21 in sede.

Dopolavoro Associazione Mutua Impiegati. Domenica gita automezzo a Tolmino; escursione facoltativa al Monte Piccolo Tricorno e alla grotta di Dante. Partenza ore 6, quota lire 13.

Dopolavoro Beltrame. La festa campestre a Banne sospesa domenica scorsa in seguito al cattivo tempo avrà luogo domenica prossima 9 settembre col programma già pubblicato.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Gita giorno 16 a Luico salita facoltativa Monte Matajur, quota lire 12.

Dopolavoro «Riccardo Pittori». Domenica gita automezzo a Buie, Canal di Leme, Parenzo. Iscrizioni in sede, via S. Marco 17, I, lire 12. Partenza dal campo S. Giacomo ore 6.

Dopolavoro Automobilisti. Per il 10 corr. alle 21, gli iscritti al corso motori Diesel, sono invitati in sede per importanti comunicazioni. Oggi dalle 20 alle 22 scuola di danza.

Dopolavoro Addetti Commercio. Questa sera cicloturisti in sede alle 20.30 per accordi cicloturistica di Monfalcone. Dopolavoristi che intendono prendere parte riunione di domenica prossima allo Stadio per conseguimento brevetto atletico, sono pregati iscriversi entro questa sera.

Dopolavoro Interaziendale «Aquila». Domenica 9 corr. gita al castello di Novi-Scoglio, con partenza alle 6 e pranzo dal sacco. Iscrizioni per soci e simpatizzanti in sede, via Conti 11.

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce». Questa sera alle 20.30 in sede sezioni atletica leggera, grotte e pallavolo. Domani alle 20.30 premiazione ultime manifestazioni sportive e trattenimento. Aperte iscrizioni torneo tennis da tavolo.

Dopolavoro Società Escursionisti Italiani. Domenica prossima escursione automezzo a Loqua. Soci lire 11, non soci 12. Iscrizioni in sede, via Coroneo 1.

D.I.M.M. Stati Maggiori ed Impiegati. Ripresi allenamenti bisettimanali sezioni calcio e pallacanestro, eventuali iscrizioni segreteria. Data riorganizzazione gruppo filodrammatico, soci desiderosi parteciparvi pregati inviare adesione entro settimana. I possessori di fotografie prese al campeggio di Bretto Medio sono pregati di favorire le negative.

D.I.M.M. Sezione A. Gita a Villaco e Maria Woerth. Partenza dei due automezzi ore 15.

Associazione XXX Ottobre. Domenica 16 gita Monte Canin. Iscrizioni e programma in sede, via Crispi 61.

La Borsa di Trieste

settembre	5	6	settembre	5	6
Rend. 3½%	86.90	86.90	Istria-Tr.	210.—	210.—
Pr. Conv.	87.55	87.70	Lloyd Tr.	78.—	78.—
Obbl.Ven.	93.60	93.60	Lussino	92.—	94.—
B.T.n. 1934	100.40	100.40	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1940	107.20	107.20	Meridion.	590.—	589.—
B.T.n. 1941	107.30	107.30	Premuda	151.—	155.—
B.T.n. 1943	101.30	101.30	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	502.—	502.—	Tripcov.	85.—	86.—
Elett. F.S.	503.—	503.—	Tram	213.—	215.—
Dan.-Sava	136.50	140.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	507.—	507.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	31.50	32.50
T.ste 1899 c.	94.40	94.40	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem.Ison.	8.—	8.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	45.—	48.—
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	40.50	40.50
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	385.—	385.—
Generali	3970.—	3982½	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	540.—	540.—	Edison or.	691.—	708.—
Infortuni	2080.—	2080.—	Edison p.	490.—	490.—
Riun. A	1937½	1940.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1860.—	1860.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicurtà	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	21.—	21.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	22.—	21.—	Terni	178.—	182.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	700.—	700.—
Libera Tr.	30.—	30.—			

CAMBI: Londra 57.70; New York 11.51; Francia 77.05; Svizzera 381.25.

Mercato spiccatamente fermo. Convertito ben tenuto con 15 cent. di plusvalenza. Assicurativi, Tripcovich, Spalato, Danubio-Sava e Cantieri tutti domandati.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 6-9-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	511.—	512.—
Opere Pubbliche 5%	507.25	507.25
Cassa R. Milano 5%	508.25	507.25
Cassa R. Milano 6%	508.25	503.25
Monte Paschi 6%	509.—	508.50
Cr. Fond. Roma 5%	502.—	504.—
Cr. Fond. Roma 6%	507.75	506.50
Pubblica Utilità 6%	509.—	509.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	508.75	509.—
Credito Navale 6.50%	511.25	511.50
Edison em. 1931 6%	507.—	508.—
Emiliana 6%	506.—	506.—
Merid. Elettric. 6%	503.75	505.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	504.—	504.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Assidui lettori R. T. In teoria, un corpo del peso di 100 chilogrammi cadendo liberamente da un metro di altezza produce una forza viva (energia di moto) di circa, chilogrammi 980, e cadendo da due metri rispettivamente di chilogrammi 1960. In realtà però, questi valori sono sensibilmente minori per la resistenza che oppone l'aria, per la trasformazione di una parte della suddetta energia in energia termica, ecc. ecc.

Loto N. 11. 1) Per essere ammesso alla R. Accademia navale deve aver conseguito il diploma di maturità classica o scientifica o il diploma di abilitazione dei R. R. Istituti tecnici nautici (sezione capitani). 2) La R. Accademia navale ha sede a Livorno. Le ammissioni avvengono mediante concorso. 3) In libreria potrà scegliere a piacere. Veda se corrisponde alle sue esigenze «L'Ultima teoria e pratica del giuoco degli scacchi» di Carlo Salvioli.

Assidua lettrice. Se la sua padrona di casa non vuole più averla come sua inquilina, ha sempre il diritto di darle la disdetta, in conformità del contratto di locazione.

Tizio. Se mai vi sarebbe obbligato il Comune. La questione è complessa e non può esser risolta così su due piedi: veda se le conviene incaricarne un legale.

Un abbonato, Gimino. Attualmente non è aperto alcun concorso per portalettere.

Italia. Non è possibile fissare una data precisa.

Nadir. 1) Non è possibile: potrebbe aversi soltanto la separazione consensuale e volontaria. Le cause per le quali un coniuge può ottenere la separazione per colpa dell'altro sono: l'adulterio, il volontario abbandono, gli eccessi, le sevizie, le minacce, le ingiurie gravi, la condanna a una pena criminale e la mancata fissazione di residenza senza plausibile motivo. 2) Col consenso di tutti e due i coniugi. 3) Sì: non viceversa invece. 4) Nulla di particolare, purchè non venga meno ai suoi doveri di assistenza familiare.

Cor felix. Nei cortei nuziali la sposa entra in chiesa a braccio di suo padre o di un parente anziano che ne fa le veci. Lo sposo va a braccio della propria madre e, se questa non ci fosse, di un'altra parente. Dopo la cerimonia i due sposi escono insieme.

Un povero padre. Purtroppo non esiste un istituto governativo del genere. Cerchi d'influire su di lui e di dirigerio con la persuasione. Il «ragazzo» a 24 anni dovrebbe essere ormai un uomo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 6.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 I (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia C); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA capace cucinare, forte, rispettosa, semplice, abile tutti lavori, cucire, lavare, rammendare, servizio tavola, paziente, amorosa bambini (miti pretese) offresi. Rivolgersi Ginnastica 15 (ufficio), oppure telefonare 5049. 1000 A

A. RAGAZZA pratica cucina, servizio tavola, attestati offresi domestica, cameriera Trieste, fuori, estero. Telefonare 6904, Torrebianca 24. 78115 A

BAMBINAIA giovane, volonterosa, offresi eventualmente anche aiuto casa. Scrivere cassetta 21532 A, Unione Pubblicità. 21532 A

CUOCA capace offresi piccola famiglia o persona sola. Via Roma 13, portiere. 78117 A

DOMESTICA media età, onesta, per tutti lavori, cucinare, miti pretese, offresi piccola famiglia o persona sola. Piazza S. Giovanni 4, tabaccheria. 79109 A

QUINDICENNE friulana, offresi. Mazzini 46, IV piano, scala II. 78147 A

RAGAZZA capace cucinare e tutte faccende domestiche offresi. Battisti 10. 78099 A

RAGAZZA sana, forte, tutto fare offresi posto stabile. Galileo Galilei 3, mezzanino, destra. 78103 A

RAGAZZA friulana onesta offresi. Via Cappello n. 2, portineria. 78113 A

RAGAZZA brava offresi stabile. Via Ferriera n. 16, III. 7812 7A

RAGAZZA 25-enne bella presenza, buoni attestati offresi tutto fare; altra bravissima prestaservizi. XX Settembre 12, portinaia. 78124 A

RAGAZZA friulana tutto fare, eventualmente cameriera offresi. Via Boccaccio 2, II p. 78116 A

RAGAZZA pratica trattoria offresi. Zonta 9, pianoterra. 45262 A

RAGAZZA forte, tutto fare offresi. Via Petronio n. 6, III p., Valenta. 78142 A

RAGAZZA brava cucinare, altri lavori offresi giornata, stabile. Zovenzoni 1, portiere. 45278 A

RAGAZZA brava offresi stabile. Via San Servolo n. 1, Stocchi. 45275 A

RAGAZZE due, brave tutto fare, una offresi stabile, l'altra prestaservizi. Corso Garibaldi 39, portineria. 6927 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE fine paghe 120-160, ragazze tuttofare (domestiche) paghe 100-160, cuoche semplici e cuoche fine paghe 200-350, bambinaie, nurses, governanti, altri posti fiducia signore, signorine Trieste, fuori tutta Italia, cerchiamo. Rivolgersi Ginnastica 15; telefonare 50-49. Informazioni gratuite. 1000 B

A. CAMERIERA-bambinaia e domestica brava, cerca distinta piccola famiglia, paga 150. Torrebianca 24. 78137 B

A. SIGNORE, signorine, ragazze, cameriere, domestiche, governanti, personale fiducia, cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 78026 B

ANZIANA di cuore, mitissime pretese, cercasi prontamente dalle 8-18. Venezian 16, I, destra. 3261 B

CUOCA capace, anche tedesca, cercasi. Via Carducci 12, portinaio. 21549 B

DOMESTICA perfetta cucinare, buoni attestati, cercasi. Donaggio, Battisti 4. 78107B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, due volte giorno, cercasi. Giulia 82, porta 11. 45271 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi ore 10, via Zanetti 2, porta 2. 21552 B

RAGAZZA stabile, tuttofare, cercasi. Viale XX Settembre 53, II. 45256 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BARBIERE offresi ovunque eventualmente con vitto. Offerte cassetta 21537 C Unione Pubblicità. 21537 C

GIOVANE distinto, colto, assolto commerciali, offresi per ufficio, negozio, altro. Indirizzo Piccolo. 78100 C

GIOVANE, patente II, pratico ufficio, offresi qualunque mansione, miti pretese. Cassetta 21533 C Unione Pubblicità. 21533 C

GIOVANE fiducioso, offresi riscuotitore, dispone cauzione. Fermo posta Sagrado d'Isonzo, Marussich Giovanni. 45043 C

PERITO elettromeccanico, conoscenza francese, tedesco, inglese, ottime referenze, occuperebbesi ovunque, miti pretese. Cassetta 21536 C Unione Pubblicità. 21536 C

SIGNORINA tedesca, bella presenza, giovane, colta, inglese, occuperebbesi bambini, lavori domestici, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1318 C

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, slavo, offresi. Indirizzo Piccolo. 78091 C

SIGNORINA ragioniera, conoscenza inglese, francese, pratica contabilità, occuperebbesi subito anche fuori Trieste. Scrivere indicando offerte, oppure disposta a trattare personalmente: rag. Linda Nifosi, Corgnale. 21494 C

SIGNORINA 22-enne, distinta, diplomata assistente medica, si offre anche allevatrice bambini. Vrabec Maria, Capriva del Carso, P. Duttogliano. 45123 C

VEDOVA giovane, distinta, offresi dama compagnia, direttrice casa, disposta viaggiare. Cassetta 21447 C Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2 204 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 78139 CC

A. OROLOGI d'ogni sistema; riparazioni accurate. Comar, via Roma 12. Attenzione all'indirizzo. 741 CC

BRAVISSIMA sarta offresi pomeriggio a buone famiglie. Indirizzo Piccolo. 45239 CC

CAPPELLI elegantissimi, modelli ultima creazione, riformazioni prezzi modici. Carducci 30. 45276 CC

CAPPELLI ultima creazione, velluto, feltro, prezzi mitissimi. Riformature cinque. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 45274 CC

LAVANDERIA, stireria Ziberna, via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 77842 CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi miti. Largo Santorio 2, II. 78131 CC

PITTORE stanze gesso 40, futuriste spruzzo 65. Corso 24, portineria. 21553 CC

PITTORE capacissimo eseguisce qualunque lavoro a prezzi inferiori chiunque. S. Lazzaro 1 (portineria). 78136 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 30. Tarabochia 1, Donadoni 2, portinerie. 21551 CC

PLISSE', punto a giorno. Ziberna, via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 77840 CC

PULITURA secco, garanzia vestiti, mantelli donna 7, uomo 10. Ricci 5. 78098 CC

SARTA uomo volta, riduce vestiti, prezzi mitissimi. Via Ponte 4, I, sinistra. 78083 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona. S. Giusto 12, II. Donaggio. 78123 CC

TAGLIATEVI modelli carta, stoffa, unicamente scuola taglio Donda. Pellico 4. 209 CC

TAPPEZZIERE materassaio, prezzi bassi. Via Udine 37, Corradini; rivolgersi portinaio. 78038 CC

TINTORIA. Pulitura a secco. Ziberna, via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 77839 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA installatore, cercasi prontamente. Officina Lorenzi, via Rotonda 1. 78135 D

COMMESSO per negozio generi misti, lingua italiana-slovena, piccola cauzione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 21543 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 26, III. 78134 D

LAVATORE vetture pratico cercasi. Via S. Francesco, 58. 45279 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso 1, p. III. 78101 D

MEZZA lavorante uomo, capace tasche, cercasi. Via Crispi 11, p. 12. 78128 D

MODISTA capacissima cercasi, presentarsi ore 15. Indirizzo al Piccolo. 21546 D

MODISTA mezza lavorante, capace, esatta, cerca Brunello, Cicerone 6, angolo. 45264 D

MODISTE lavoranti finite, capaci, cerca Salone Mode Mayer, via Crispi 4. 78108 D

PIANISTA, signorine anche principianti, cerca urgentemente compagnia drammatica-varietà. Indirizzo Piccolo. 45263 D

SARTORIA donna cerca garzona mezza lavorante, assume paganti. Lavatoio 3, I. 45269 D

16-18.ENNE per negozio cercasi. Richiedonsi referenze. Presentarsi via F. Venezian, 24. 45251 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota cerca signore solo. Offerte Cassetta 21526 E, Unione Pubblicità. 21526 E

CAMERA soleggiata, pulita, cerca distinto stabile presso famiglia distinta. Cassetta 21530 E Unione Pubblicità. 21530 E

MATRIMONIALE vuota, piccolo comodo cucina presso distinti cercasi. Cassetta 21539 E. Unione Pubblicità. 21539 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. ELEGANTEMENTE mobiliata, ingresso libero, poggiuolo affittasi. Palestrina 2, primo, sinistra. 00015 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, vitto, trattamento familiare, affittasi. Toro 9, scala sinistra, porta 3. 00465 F

A. A. MOBILIATA, volendo tipo salotto, uso bagno, telefono, ascensore, ambiente signorile, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78106 F

A. CAMERETTA mobiliata, eventualmente vitto, bagno. Mazzini 12, porta 7. 78120 F

A. MOBILIATA elegante, indipendente, bagno, telefono affittasi. Torrebianca 27, II. 78144 F

A. MOBILIATA, eventuale vitto affittasi presso famiglia distinta. Vasari 12, porta 11. 45247 F

CAMERA, vitto, vicinanza scuole darebbe piccola famiglia 2 studenti. Indirizzo Piccolo. 45252 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Piccardi 46, III sinistra. 45244 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Slataper 12, porta 9. 45259 F

CAMERINO, luce, affittasi. Torsampiero 6, II porta 12. 45286 F

DISTINTA famiglia affitta studenti; vitto prezzo minimo. Udine 2, porta 11. 00028 F

GARCONNIERE bellissima, affittasi in centro, presso persona sola, soltanto a distinto. Offerte Cassetta 21540 F Unione Pubblicità. 21540 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi anche provvisorio, amici. Piazza Goldoni 5. 78138 F

MOBILIATA, indipendente, affittasi presso persona sola. Solitario 25, I, sinistra (angolo piazza Ospedale). 21554 F

MOBILIATA due amici, volendo vitto affittasi. Cecilia Rittmeyer 13, p. 11. 78097 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Via Roma 30, III, Giurco. 78094 F

MOBILIATA bella, indipendente, eventualmente vitto, pressi Portici Chiozza. Indirizzo Piccolo. 45277 F

MOBILIATA elegante, una due persone, volendo vitto. Brunner 9, II, p. 7. 45260 F

MOBILIATA soleggiata affittasi prontamente distinto. Rismondo 11, II. 45241 F

MOBILIATA affittasi distinto, unico subinquilino. Boccardi 5, III (vicino Savoia). 45267 F

MOBILIATA, stazione centrale affittasi a distintissimo, unico subinquilino. Geppa 2, porta 14, visitare 12-18. 45268 F

MOBILIATE due, una indipendente, eventualmente comodo cucina affittansi. Gatteri 22, I sinistra. 78122 F

STANZA uso ufficio, indipendente, ascensore affittasi. S. Nicolò 33, I sinistra. 78095 F

STANZA eventualmente salotto affittasi distinto signore, centro. Indirizzo al Piccolo. 45250 F

STANZETTA mobiliata affittasi. S. Michele 10, mezzanino sinistra. 3852 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei. Scuole Preparatorie Esami Stato prof. Vouch! Scuola elementare completa. Scuole medie inferiori, superiori diurne-serali. Professori scuole regie! (Battisti 10; telefono: 40-76). 21547 G

A. A. A. INGLESE, tedesco, francese: metodo speciale accelerato. Pronunzia garantita. Corsi economici 20 lire mensili. Iscritti entro 20 settembre lire 15 mensili per tutto l'anno. Perugia, S. Nicolò 21, primo. 21525 G

A. A. MAESTRE asilo: apertura corso speciale accelerato per privatiste 20 anni età, anche senza titolo studio. Informazioni, iscrizioni Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6. 21556 G

A. A. A. MAGISTRALI: corsi annuali preparazione abilitazione magistrale e ammissione superiori (magistrali e tecniche). Ricupero anni perduti. Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6. 21555 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima «Scuola Pertot» Imbriani 14. 48257 G

ACCELERATA preparazione latino, tedesco, matematica, materie commerciali. Corso Garibaldi 7, IV. 78112 G

A. DIAZ 3, telefono 5263. «Autorizzata scuola istruzione media». Professori scuole regie. Direzione prof. dott. Fernando Polacco. Genitori, allievi liberissimi in casa da qualsiasi preoccupazione scolastica! Preparazione esami riparazione. Prossimamente inizianei corsi accelerati, diurni, serali, conseguimento licenze inferiori, superiori; ricupero anni perduti. Doposcuola. Informazioni giornalmente prospetti anche richiedendone telefonicamente. 21095 G

COLLEGIO «Cavour». Convittori, semiconvittori; scuole elementari interne: Corsi preparazione scuole medie di ogni grado per ricupero anni perduti. Doposcuola. Risultati scolastici ottimi. S. Michele 14, Villa Prandi, tel. 69-51. 1124 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 45242 G

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, francese e matematica, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III, destra. 6000 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz Schooll, Piazza Ponterosso 2, tel. 31-21. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. 65 G

ISTITUTO Italiano Ravà, Venezia. Scuole elementari interne; Scuole medie di ogni grado indicate soprattutto per ricupero anni perduti. Trattamento signorile con rette modeste. Risultati scolastici ottimi. Rivolgersi liberamente alla Direzione. 5517 G

PIANOFORTI (accordature): piccolissima spesa, lunghissima, garanzia. - Scrivere «Scuola», Vidali 12. 6928 G

SCUOLA taglio Donda. Apertura 10 settembre, corsi regolari accelerati taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori. Iscrizioni informazioni dal 3 settembre, Silvio Pellico 4. 209 G

SCUOLA evangelica. Iscrizioni aperte per le classi elementari e avv. commerciale. Corsi lingue-coltura. Doposcuola San Lazzaro 19. 79010 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, modesti, moderni (60, 80, 95 fino 240), grandi, comfort, ville ecc. fino 750, affittansi subito oppure ottobre. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, paraggi Belpoggio, Venezian cercasi. Scrivere Turi, Mazzini 9. 78143 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort; Revere 1, Mirti 7, Tesa 7, Ricci 1 b, Severo 56 affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 45283 I

APPARTAMENTI 3, 4 stanze, accessori, termosifone, ascensore, giardino affittansi, casa nuova, via Franca 16, telefono 5670. 78111 I

APPARTAMENTI 3-4 camere, accessori affittansi. Via Piccardi 14, telefonare 58-27 45253 I

APPARTAMENTI nuovi tre stanze, stanzino, bagno, bellissima terrazza fiorita, altro due stanze affittansi. Pitteri 4. 45280 I

APPARTAMENTO massimo comfort, cinque stanze, bagno installato, affittasi. Via Promontorio 11. 44953 I

APPARTAMENTO sei stanze, vista mare, affittasi Belpoggio 2; altro Burlo 1. 44955 I

APPARTAMENTO perfetto ordine, soleggiato, otto stanze, calefazione, affittasi. Via Battisti 22. 44957 I

APPARTAMENTO signorile sette stanze, massimo comfort, affittasi. Milano n. 19. 44959 I

APPARTAMENTO sei stanze, calefazione autonoma, affittasi. Piazza Scorcola 4. 44961 I

APPARTAMENTO quattro satnze, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 9, piano quinto affittasi ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 14, tel. 36-04. 78133 I

APPARTAMENTO bellissimo affittasi. Via Cologna 17, portinaia. 78130 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, servitù, ripostiglio affittasi per ottobre. Via Coroneo 35, telefonare 55-62. 45258 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, soleggiato affittasi prontamente. Istituto 37. 78089 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, riscaldamento, 5 stanze, camerino, poggiuolo, bagno affittasi. Paduina 9. 78114 I

CAMERA, cucina, massimo due persone affittasi lire 125. Indirizzo Piccolo. 45270 I

CAMERA, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 45245 I

LOCALE chiarissimo 25 mq. acqua, luce pavimentato in matonelle, rouleau, adatto per macelleria, cartoleria ed altri usi, Commerciale 21 affitta prontamente ed a buone condizioni Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 78151 I

QUARTIERE soleggiato, tre stanze, accessori, affittasi, Scala Monticello 3. 44954 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina affittasi 1 ottobre, mensili 158. Indirizzo al Piccolo. 45273 I

QUARTIERE 4 camere, cucina affittasi via Rossetti 83. Rivolgersi portineria. 45255 I

QUARTIERE nuovo tre stanze, camerino, cucina affittasi. Via Gian Rinaldo Carli 10. 45248 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, terrazzetta, soffitta accanto Giardino pubblico, via Ireneo 3, I, affitta amministrazione Giulivo, Crispi 42. 78092 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, bagno e cucina in ottimo condizioni con riscaldamento autonomo. Via Donadoni 1. 78149 I

QUARTIERE due stanze, cucina, con impianto nuovissimo bagno affittasi, pronta entrata; visitare 9-10. Indirizzo al Piccolo. 78146 I

QUARTIERE due stanze, cameretta, cucina affittasi. Amministrazione Scarpa, Piazza Garibaldi 10. 78154 I

QUARTIERI nuovi, due, tre stanze, accessori, comfort, riscaldamento, eventuale garage, soleggiati, paraggi Liceo scientifico Oberdan, pigione mite, affitta prontamente Diego, Battisti 8. 45284 I

QUARTIERI due camere, camerino e cucina, accessori affittansi. Mirti 9. 78152 I

QUARTIERI 2 camere e cucina, rimessi a nuovo, accessori affittansi. Via dell'Istria 60. 78150 I

QUARTIERI in villa, 3 camere, cucina e giardino, altro 1 camera, camerino, cucina e giardino, comfort, rimesso nuovo affittansi prontamente. Chiadino S. Luigi 546; visitare dalle 10-12. 78129 I

QUARTIERINO camera, cucina, adatto anche magazzino affittasi. Carpison 5, trattoria. 45246 I

QUARTIERINI piccoli, medi, assortimento, occupabili subito. Corso Garibaldi 39, II. 78119 I

STUDIO di sala e anticamera, ascensore, termosifone, centro affittasi. Via Zudecche 1, telefono 5670. 78110 I

VILLETTA Scorcola, 4 stanze, bagno, accessori, giardino, terrazze, adatta due famiglie affittasi 300. Lazzaro 11, primo. 21558 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 L

APPARTAMENTO due o tre camere, accessori, cucina cercasi. Cassetta 21533 L, Unione Pubblicità. 21533 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

CRISTALLI 6 mm, 88x216, 122x245, 83x162, 226x245, 38x270, 35x230, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 78153 M

DIVISA Ufficiale Milizia, occasione, presso capo sarto Carabinieri, Besenghi. 45249 M

FONOGRAFI Columbia, altre marche, pagamento lire 20 impoi mensili. Punzo, Carducci n. 10. 21383 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi causa partenza, Corridoni 21 portinaia. 78145 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi causa partenza, via Madonnina 11-I destra. 21550 M

MACCHINA mondiale cucito ricamo Necchi, altre Singer, spola rotonda occasione. Natale, Battisti 12. 21545 M

RADIO, materiale vendo, scambio con fotografica, Molino a Vapore 11-I. 45265 M

SCALDABAGNO gas ottimo stato vendesi, via Ghega 3-I p. 45261 M

STUDI, pezzi pianoforte, vendonsi; escluso rivenditori. Timeus 12, III, interno. 45254 M

VASI giapponesi, orologi, diversi vendonsi. Dellago, Battisti 20; ore 10.30-12. 16-18. 78096M

VESTITI uomo due, soprabito e smoking seminuovi, statura media, snella, vendonsi occasione, via Rossetti 4-IV destra. 78104 M

VOLPE argentata nuova, bellissima vendo occasione. Indirizzo Piccolo, dalle 16-18. 21548 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

VOLPI argentate 2 compero se occasione. Offerte Cassetta 21528 N Unione Pubblicità.

BAGNO completo acquisterei. Offerte con prezzo Cassetta 21518 N Unione Pubblicità. 21518 N

BAGNO completo, scaldabagno automatico cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 21523 N Unione Pubblicità. 21523 N

CAPPOTTO grigioverde ufficiale ex austriaco per statura media comperasi. Cassetta 21521 N Unione Pubblicità. 21521 N

CARROZZELLA moderna occasione cercasi. Indirizzo al Piccolo. 78125 N

TORNIO acquistasi. Informazioni Garage Moro, Vasari n. 22. 78090 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi camere letto, sale pranzo ecc. Pagamento anche rateale. Confrontate prezzi, qualità. 21382 NN

CAMERA pranzo artistica, monumentale, stile inglese, cucina usata, letto ottone vendonsi occasione. Venti Settembre 67, magazzino. 21557 NN

CAMERA pranzo palissandro vendesi occasione. Gatteri 23, II, p. 22. 78102 NN

LETTI 2 con suste e comodini occasione. Paduina 4, III. 45272 NN

LETTO ferro pieghevole, pulitissimo, bollitore Hofmann, vendonsi. Via Giulia 23, I. 78126 NN

MATRIMONIALE piena, cucina modernissima, massima solidità vendonsi occasione. Torrebianca 41. 78141 NN

MATRIMONIALE Caucaso, ordinata, bellissima, piena, occasione sposi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 21565 NN

MATRIMONIALI, pranzo, salotto, lussuosa libreria, scrittoio, cassapanca, attaccapanni, ghiacciaia, quadri vendonsi. Giacinto Gallina 2, mezzanino. 78121 NN

PIANINO tedesco, perfetto, buona marca, vendesi 950. Commerciale 13, II. 45281 NN

PIANOFORTE Hofmann, pianini Germania vendonsi, noleggiansi 25 mensili. Besenghi 16. 45266 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A A A A ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori. Disimpegno Polizze del Monte. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 21386 O

A. A. A. A. A. ORO, orologi, brillanti, argenteria, dentiere, corone, monete, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin. Mazzini 40. 205 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 21452 O

DUE lire metro quadrato pavimentazione terrazze, nuova, vecchia costruzione. Impermeabilità perfetta. Referenze «Sisvab», Milano, Boviea. 5537 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. ...

IMPRESARI Torre distributrice ..., zo, Bettoniere americane, lavatrici ..., ni, montacarichi, pallancole Larssen, pali, materiale Decauville, attrezzi moderna per cantieri, occasione ... Chiedere dettagli e prezzi. Scrivere ... ta 10 Z Unione Pubblicità Italiana.

GIOVANE serio, distinto, desidera prendere dignitosa carriera piazzista, sumesi ottime condizioni. Scrivere ... gliatamente cassetta 21541 P Unione Pubblicità.

PERSONA abile fornire lavoro ... percentuale, cercasi. Viale XX Settembre ...

RAPPRESENTANTI introdotti ... vati, cerchiamo vendita tessuti ... Esigonsi primarie referenze. ...

Automobili, biciclette, accessori - Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

A. CIRCUITO di Monza Lancia ... posti noleggiasi ottime condizioni ... 26.

BALILLA due, 503 torpedo, 501 ... vendonsi vera occasione. S. Fran... garage.

BARCA vela m. 4.50, chiglia deriva ... Telefonare 3145.

MOTO comprerei se occasione. Scrivere ... tagliando Cassetta 21528 Q Unione P...

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

A persona disposta stabilirsi ... sponga capitale offresi importante ... ne, redditizio impiego capitale ... cassetta 90000 R Unione Pubblicità.

BUFFET centralissimo vendesi ... tenza Rivolgersi Sandro, Caffè ...

DISPONENDO lire diecimila ... assocerei impresa azienda. Ca... Unione Pubblicità. Esclusi me...

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo ...

A BUONE condizioni causa partenza ... bella villetta nuova, volendo m... ambienti, bagno completo, giardino ... dità tram. Via Corti 1, primo ... 14-16. Esclusi mediatori.

APPARTAMENTI piccoli da due, ... accessori, ogni comfort, riscaldamento ... rage, paraggi Liceo scientifico ... vendo ottime condizioni. Indirizzo ...

CASA 4 quartieri con giardino ... dirizzo Piccolo.

CASA centrica, reddito 15 percento ... casette nuove 10 percento, vendo ... rizzo Piccolo.

CASETTA 3 stanze, cucina, ... comfort, vendesi lire 24.000. Indirizzo ... colo.

VILLETTA, centro, comperasi, ... mila. Offerte dettagliate Cassetta ... Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A. OSTETRICA Bodulich Anna, ... parti, iniezioni, consultazioni. ...

Il giorno 5 corr. spirava serenamente dopo lungo soffrire e munito dei conforti religiosi

PIETRO GRESSANI

Profondamente addolorate, ne dànno il triste annuncio e tumulazione avvenuta la figlia **GIUSEPPINA** col marito **ROMANO MILOTTI,** le nipotine **PIERINA** e **ENRICHETTA** in unione ai congiunti tutti.

Trieste, 7 settembre 1934.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

La **COOPERATIVA TRIESTINA PORTABAGAGLI E FATTORINI DI PIAZZA** porta a notizia che in seguito ad incidente sul lavoro è morto il camerata

GIOVANNI MARCOLIN

I funerali del caro Estinto avranno luogo oggi venerdì 7 corr. alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia tutti coloro che in varia guisa, parteciparono al suo dolore per la perdita dell'indimenticabile ...

GIUSEPPE TERP...

LUIGIA ved. ...

Michela Vigi

Due fiamme

25

— Ugo è partito ieri; ho tentato di vederlo, ma era già tardi e non mi fu possibile salire a bordo. A Bianca ho telefonato, mi incaricò di saluti ed auguri. Era lieta, la piccola Bianca, che io vi raggiungessi ancora. Vi vuole bene e sente che anch'io vi voglio bene.

La vide fremere, ma continuò:

— Sì, giornata veramente faticosa, ieri: un lungo colloquio con Vanoli, al mattino; forse verrà qui, almeno di passaggio; lo spero tanto!

Gli occhi di lei espressero meraviglia e piacere.

— Poi, al pomeriggio, una gita a San Remo, dai miei genitori. Discussioni — oh, non spiacevoli, tutt'altro! — e sorrise alla propria speranza segreta. — Accordi, decisioni! Ritorno a Genova. Stamane partenza all'alba. Ma parlo... sempre io?

— Oh sì, vi prego, mi piace tanto ascoltarvi.

Le accarezzò le dita, fuggevolmente:

— Partenza all'alba; centinaia di chilometri divorati, nessun incidente. Da Trento in su — annottava — l'aria si era fatta rigida. Credo di aver percorso Val Cembra e Val di Fiemme ad una velocità pazza. A Cavalese ho dovuto formarmi e prendere un tè: nonostante il mantello, i guanti, i vetri abbassati, avevo le mani tanto irrigidite da non poter più tenere il volante. Nelle svolte, dai canaloni scendeva un'aria gelida e un fragore di cascate che pareva animare la solitudine e l'oscurità. Non avevo che un'ansia: arrivare. Voi sapete — la guardò in viso con adorazione; le palpebre di lei sbatterono violentemente sulle pupille limpide. — Voi sapete, anche senza che io parli: arrivare, trovarvi, riposare accanto a voi, vivificare il mio spirito con la vostra presenza, convincermi che al mondo c'è ancora qualche cosa di puro e che Dio mi ha concesso di trovarlo sul mio cammino, dimenticare, vicino a voi, che ho dubitato di me, della vita, dell'amore.

«Tutto questo voi potere darmi, Laura. No, non parlate, non rispondete. Non dico nulla che non possiate ascoltare. Sono buono, — ridete? — sono buono: so anche padroneggiarmi; dopo quella sera, a Nervi — rammentate come si scagliavano le onde sulla scogliera e come odoravano i giardini ubriachi di calore — dopo quella sera non vi ho più baciata. Ora sono qui con voi, solo, vi desidero; la vostra bocca è calda e dolce, i vostri capelli profumati e mordibi, le vostre spalle fragili e pur sane. Sono solo con voi, eppure resisto alla tentazione di chiudervi tra le mie braccia. Voi non sapete lo sforzo che io faccio! Non debbo turbarvi. Mi condanno alla rinuncia anch'io. Ma forse non sarà per sempre!

Vide le labbra di lei tremare in un pianto di gioia. Allora si moderò:

— Perdonatemi! Mi ero proposto di non lasciarmi trasportare nemmeno dalle parole. Ma su quelle non ho il controllo completo. Molto taccio ancora. Ma la vostra presenza mi esalta e mi commuove. In quale mondo sapete voi trasportare chi amate? Ho passato giorni di tormento e di sfiducia. Guai se la vostra amicizia mi venisse a mancare! Avevo l'impressione di perdermi, mi sono ritrovato per voi, dinanzi a voi, in voi. Siete bella, il vostro viso è tutto luce. Vedendovi avanzare, prima, ho pensato che al vostro passaggio ognuno deve farvi ala; l'ondeggiamento di questa seta bianca vi rende più regale. Non vi chiedo se mi amate: non ho bisogno di risposta. Mi avete amato dalla prima sera in cui ho messo piede in casa vostra. Da quella stessa sera vi amo io.

— Basta, basta! — ella supplicò disperatamente. — Sono mesi che mi chiudo in me stessa e mi castigo, per non lasciarmi trascinare dalla corrente; mesi che lotto, per vincermi e pensare a voi come ad un amico soltanto e nulla più! Siete entrato nella mia vita da padrone, mi tenete legata anche da lontano, mi avete tolto la serenità! Che volete di più? Già allora vi ho chiesto di andarvene, di lasciarmi, di non curarvi di me. Non mi fate soffrire così! Non dovevate ritornare senza la sicurezza di saper tacere, di sapervi imporre. Dobbiamo essere amici, null'altro; io lo tento, ma aiutatemi anche voi! Non parlatemi più così: mi fate male, vi fate male! Bisogna saper resistere.

— Io non posso resistere: ho sete di voi!

Ella chinò il capo, bruciata dalle parole.

— E allora? — chiese pianissimo.

Augusto avvicinò il viso a quello di lei:

— Laura, vi chiedo un'ultima tregua, un'ultima prova d'amore. Ascoltatemi: tra una settimana potrò parlare, ma per questi giorni ancora accordatemi fiducia cieca e amicizia illimitata. Sì, avete ragione voi: ci sorveglieremo, rinunceremo. Già l'essere insieme, in questa serena cornice di monti, sarà una gioia. Vedersi, parlarsi, sentirsi! Altri soffrono per una rinuncia ben più grave. Saremo vicini, soli, pur in mezzo alla vita movimentata dell'albergo; vi attenderò al mattino, là, nella veranda, faremo colazione al nostro tavolo, presto, per non essere disturbati ed avere la nostra ora di pace: sarà la riserva di gioia che ci aiuterà a portare a sera giocondamente la nostra giornata. Non mi allontanerò da voi, vivrò al vostro fianco, nella vostra ombra, ho bisogno di credere alla felicità. Ditemi di sì!

Laura fissava dinanzi a sè lo sguardo commosso.

— Ditemi di sì, amore mio.

Allora ella portò gli occhi su di lui, sui capelli chiari, color polvere, sulla faccia abbronzata, sulle pupille azzurre e vivide, sulla bocca rossa. Sentì di volergli un bene senza confini.

— Augusto, avremo la nostra settimana di pace, come voi dite. Alla fine io partirò.

Egli ebbe un sorriso di trionfo:

— No, non partirete! Io so che non partirete!

* * *

Quando rientrarono in sala, era quasi la mezzanotte.

Ginetta si staccò dalle braccia del suo cavaliere, per correre festosamente incontro a Weted:

— Oh, ben tornato! Che piacere vedervi!

La sua accoglienza cordiale, senz'ombra di sottintesi o di parole audaci, evitò ogni imbarazzo all'incontro.

— Vi trattenete, ora?

— Spero di sì, signorina. Anzi, vorrei rimanere sino all'ultimo giorno in cui ci sono loro. Non si sta mica bene in città con queste temperature!

Ginetta presentò il giovanotto con cui aveva ballato e che si teneva in disparte:

— Mario Delisi, ecco Augusto Weted, l'inglese che ci tenne compagnia prima del vostro arrivo — si rivolse ad Augusto sorridendo. — Gli abbiamo parlato molto di voi, si può dire che vi conosce!

E ripresero a ballare.

Augusto disse a Laura:

— Com'è simpatica la signorina Varese questa sera! Chi è quel giovanotto?

— L'ultima conquista di Gina e, benchè si tratti di un vero «coup de foudre», mi pare anche la più seria. È un ricco milanese che si trova qui con la mamma. Ha una splendida macchina da corsa. Allorchè lo ha saputo, Ginetta è uscita con la mia automobile; gli è andata incontro verso Fiemme, dove sapeva che si era fermato; quando lo ha visto da lontano, si è messa di traverso sulla strada e ha finto una «panne». Così si sono conosciuti. La sera, ballando, con la solita franchezza, gli ha confessato che tutto era una finzione per parlargli e ottenere di guidare la sua macchina. Mario Delisi ha apprezzato questa sincerità sino al punto di presentare subito Ginetta alla madre, dicendo che in tutta l'Italia non esisteva una ragazza più moderna e attraente. Da quel momento filano il perfetto amore. Vi siete dimenticato, povero Weted! — rise allegramente — Non più. Bene. Dunque lei guida l'automobile, lui le siede beatamente al fianco: passano come due razzi. La madre ... se che se suo figlio si innamorasse finalmente e si decidesse a prendere moglie, sarebbe veramente felice. ... to buono il figliolo, a quanto pare, un poco senza testa. (Continua)